

Informazioni chiave per l'investitore

Il presente documento fornisce informazioni essenziali agli investitori di questo OICVM (il "Fondo"). Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni ivi contenute sono fornite conformemente a un obbligo di legge, al fine di aiutarLa a comprendere in che cosa consiste un investimento in questo OICVM e quali sono i rischi ad esso connessi. Le consigliamo di leggerlo per decidere con cognizione di causa se investire o no.

AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR

Codice ISIN: (C/D) FR0010655712

Questo Fondo è gestito da Amundi Asset Management, società del Gruppo Amundi

Obiettivi e politica di investimento

Classificazione AMF (Autorité des Marchés Financiers): Azioni dei paesi dell'area euro.

Sottoscrivendo AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR, si investe in un OICVM a gestione passiva il cui obiettivo è replicare il più fedelmente possibile la performance dell'indice DAX NET RETURN ("l'Indice") indipendentemente dalla sua evoluzione, sia essa positiva o negativa. L'obiettivo di massimo scarto di rendimento (tracking error) tra l'evoluzione del valore patrimoniale netto del Fondo e quella dell'Indice è del 2%.

L'Indice, dividendi netti reinvestiti (i dividendi al netto di imposizioni fiscali versati dalle azioni che compongono l'indice sono integrati nel calcolo dell'indice), denominato in euro, è pubblicato da Deutsche Boerse e calcolato da STOXX.

Le azioni che rientrano nella composizione dell'Indice DAX fanno parte dell'universo dei titoli più importanti del mercato tedesco. Si tratta delle 40 principali capitalizzazioni borsistiche della Borsa di Francoforte.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sulle regole di funzionamento dell'indice si rimanda al Prospetto Semplificato e al sito web www.dax-indices.com.

L'Indice è disponibile su Reuters (.GDAXIN) e Bloomberg (DAXNR).

Per replicare l'Indice DAX NET RETURN, la Società di Gestione applica una gestione di tipo "indicizzato" secondo il metodo della replica diretta che consiste nell'investire nei titoli finanziari che rientrano nella composizione dell'Indice DAX NET RETURN con proporzioni molto simili a quelle dell'indice. Possono essere utilizzati strumenti finanziari a termine a fini di copertura e/o di esposizione.

Almeno il 75% degli investimenti costanti tramite il Paniere sarà in titoli ammissibili al Piano di Risparmio Azionario (PEA, Piano di risparmio riservato agli investitori francesi).

Il risultato netto e le plusvalenze nette realizzate dal Fondo sono reinvestiti o ridistribuiti, secondo quanto deciso dalla Società di Gestione.

Lei può rivendere le Sue quote durante gli orari di apertura delle varie borse di quotazione, sempre che i Market Makers siano in grado di animare il mercato.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non convenire agli investitori che prevedono di ritirare il proprio conferimento prima di 5 anni.

Profilo di rischio e di rendimento

A rischio più basso,

A rischio più alto,



Il livello di rischio di questo FCI riflette principalmente il rischio del mercato delle azioni europee in cui è investito.

Il capitale inizialmente investito non beneficia di alcuna garanzia.

I dati storici, come ad esempio quelli utilizzati per il calcolo dell'indice sintetico, non possono costituire un'indicazione affidabile del profilo di rischio futuro dell'OICVM. La categoria di rischio associata a questo fondo non è garantita e potrà evolversi nel tempo.

La categoria più bassa non è sinonimo di investimento senza rischio.

I rischi importanti per l'OICVM non presi in considerazione nell'indicatore sono:

- Rischio di controparte: rappresenta il rischio di fallimento di un operatore sul mercato che gli impedisce di onorare gli impegni nei confronti del Suo portafoglio.

Il verificarsi di uno di detti rischi può ridurre il valore patrimoniale netto del portafoglio.

Spese

Le spese e commissioni acquisite servono a coprire i costi di gestione dell'OICVM, inclusi i costi di commercializzazione e distribuzione delle quote. Tali spese riducono la crescita potenziale degli investimenti.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento

Spesa di sottoscrizione	0,05%
--------------------------------	-------

Spesa di rimborso	0,05%
--------------------------	-------

Questa è la percentuale massima che può essere prelevata dal Suo capitale prima che quest'ultimo sia investito o sia rimborsato.

Spese prelevate dal fondo in un anno

Spese correnti	0,1% dell'attivo netto medio
-----------------------	------------------------------

Spese prelevate dal fondo a determinate condizioni specifiche

Commissioni legate al rendimento	0
---	---

Gli acquisti e le vendite sul mercato secondario non sono soggetti a spese di entrata e di uscita. Tuttavia, oltre alle spese indicate, potranno essere applicate altre spese, come le spese di intermediazione o di borsa sulle quali la Società di Gestione non ha alcuna influenza.

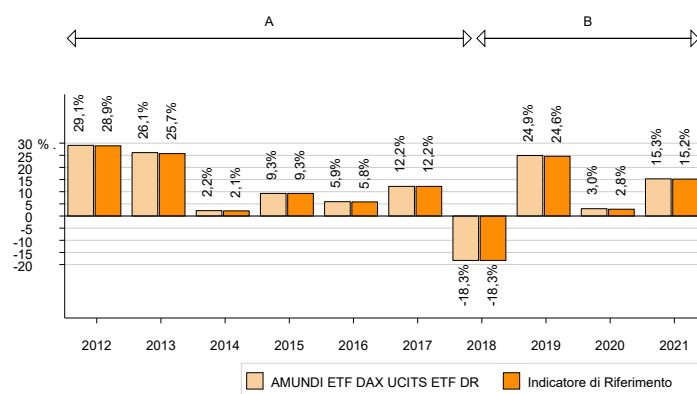
Le **spese correnti** si basano sulle cifre dell'esercizio in corso. Questa percentuale può variare da un anno all'altro. Esclude:

- le commissioni di overperformance,
- le spese di intermediazione, ad eccezione delle spese di entrata e di uscita pagate dall'OICVM quando compra o vende quote di un'altra OICVM.

La percentuale delle spese correnti presentate a lato è solo una stima. Per ogni esercizio, la relazione annuale dell'OICVM fornirà l'importo esatto delle spese sostenute.

Per maggiori informazioni sulle spese di questo OICVM, consultare la sezione "spese e commissioni" del prospetto di questo OICVM, disponibile sul sito Internet amundiETF.com.

Performance passate



Le performance non sono costanti nel tempo e non sono indicative di le performance future.

Le performance annualizzate presentate in questa tabella sono calcolate al netto della deduzione di tutte le spese prelevate dal fondo.

Il fondo è stato creato il 16 settembre 2008.

La valuta della quota è l'euro.

L'indice di riferimento è: DAX NET RETURN.

A: Indice di riferimento fino al 05/06/2018: MSCI Germany

B: Indice di riferimento a decorrere dal 06.06.2018: DAX

Informazioni pratiche

- Nome della Banca depositaria: CACEIS Bank.
- Nome dell'operatore di borsa: BNP Paribas Arbitrage.
- Borsa di quotazione principale delle quote dell'OICVM: Euronext Paris.
- L'ultimo prospetto e gli ultimi documenti informativi periodici regolamentari, così come tutte le altre informazioni pratiche, sono disponibili gratuitamente presso la Società di Gestione.
- I dati aggiornati della politica di remunerazione della società di gestione sono consultabili sul suo sito internet o disponibili gratuitamente su richiesta scritta presso la stessa.
Tale politica descrive in particolare le modalità di calcolo delle remunerazioni e i benefici di talune categorie di dipendenti, gli organi responsabili della loro attribuzione nonché la composizione del Comitato di remunerazione.
- Il valore patrimoniale netto è disponibile dietro semplice richiesta alla Società di Gestione o sul suo sito Internet amundiETF.com.
- Il valore patrimoniale netto indicativo è pubblicato in tempo reale da Euronext Paris durante gli orari di quotazione.
- Il presente OICVM non è aperto ai residenti negli Stati Uniti d'America/"U.S. Person"; la definizione di "U.S. Person" è disponibile sul sito Web della Società di Gestione: amundiETF.com e/o nel prospetto.
- La politica di trasparenza, nonché informazioni sulla composizione delle attività dei fondi sono reperibili sul sito amundiETF.com.
- In base al Suo regime fiscale, le plusvalenze e gli eventuali rendimenti legati alla detenzione dei titoli dell'OICVM possono essere soggetti a tassazione. A tale riguardo si consiglia di rivolgersi al proprio consulente abituale.
- Amundi Asset Management può essere ritenuta responsabile solo sulla base di dichiarazioni contenute nel presente documento che fossero ingannevoli, inesatte o non coerenti con le parti corrispondenti del prospetto dell'OICVM.

Questo OICVM è autorizzato in Francia e regolamentato dall'Autorité des Marchés Financiers.

La Società di Gestione Amundi Asset Management è autorizzata in Francia e regolamentata dall'Autorité des Marchés Financiers.

Le informazioni chiave per l'investitore fornite nel presente documento sono esatte e aggiornate al 7 febbraio 2022.

PROSPETTO

OICVM che rientra nella Direttiva europea 2009/65/CE

I. CARATTERISTICHE GENERALI

- **Denominazione:** AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR (il "Fondo")
- **Forma giuridica dell'OICVM e Stato membro:** Fondo Comune di Investimento ("F.C.I.") di diritto francese
- **Data di creazione e durata di esistenza prevista:** Fondo autorizzato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) il 20 agosto 2008 e creato il 16 settembre 2008 per una durata prevista di 99 anni.
- **Sintesi dell'offerta di gestione:**

Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto	Valore patrimoniale netto iniziale	Sottoscrizione iniziale minima	Sottoscrizione successiva minima	Sottoscrittori interessati
FR0010655712	Capitalizzazione e/o distribuzione su decisione della Società di Gestione	euro	Quotidiana	118,71 euro	<u>Mercato primario</u> 4500 quote <u>Mercato secondario</u> 1 quote	<u>Mercato primario</u> 1 quote <u>Mercato secondario</u> 1 quote	Tutti i sottoscrittori

- **Indicazione del luogo in cui è possibile richiedere l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica:**

Gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati entro il termine di otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta del titolare indirizzata a:

Amundi Asset Management

Amundi ETF
90 boulevard Pasteur
CS21564
75730 Paris Cedex 15
Tel.: 01 76 32 47 74
E-mail: info@amundiETF.com

È possibile ottenere ulteriori informazioni presso Amundi Asset Management e sul sito Internet: amundiETF.com.

Il sito dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF) amf-france.org contiene delle informazioni complementari sull'elenco dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni relative alla protezione degli investitori.

II. OPERATORI

- **Società di Gestione:**

Amundi Asset Management (la "Società di Gestione")
Società per azioni semplificata,

Società di Gestione di Portafoglio autorizzata dall'AMF con il n° GP 04000036
Sede sociale: 90, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

► **Banca Depositaria e Gestore del passivo:**

CACEIS Bank (la "Banca Depositaria"),
Société Anonyme,

Attività principale: Istituto di credito, fornitore di servizi di investimento autorizzato dal Comitato degli istituti di credito e delle imprese di investimento (il "CECEI") il 1° aprile 2005,

Sede sociale: 1-3 place Valhubert, 75013 Paris

Relativamente agli incarichi affidatigli dalla società di gestione ai sensi delle normative e mediante contratto, l'attività principale della banca depositaria consiste nella custodia degli attivi dell'OICVM, nella verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione, nonché nel monitoraggio dei flussi di liquidità dell'OICVM.

La banca depositaria e la società di gestione appartengono allo stesso gruppo; pertanto, in conformità alla normativa applicabile, hanno attuato una politica di identificazione e di prevenzione dei conflitti d'interessi. Laddove non sia possibile evitare un conflitto d'interessi, la società di gestione e la banca depositaria adotteranno tutte le misure necessarie per gestire, monitorare e segnalare tale conflitto d'interessi.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e dei sub-delegati della banca depositaria e le informazioni relative ai conflitti d'interessi che potrebbero verificarsi in relazione a tali deleghe sono disponibili sul sito Internet caceis.com o, a titolo gratuito, su semplice richiesta scritta.

Informazioni aggiornate saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

► **Istituto incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso: per delega della Società di Gestione:**

CACEIS Bank,
Société Anonyme,

Sede sociale: 1-3 place Valhubert, 75013 Paris

Attività principale: Banca e fornitore di servizi di investimento autorizzato dal CECEI il 1° aprile 2005.

La banca depositaria è inoltre responsabile, ai sensi della delega della Società di Gestione, della tenuta del passivo del Fondo, provvedendo alla centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del Fondo, nonché alla tenuta del conto di emissione delle quote del Fondo.

► **Revisore dei Conti:**

PwC Sellam, rappresentato dal sig. Patrick Sellam,

Sede sociale: 63, rue de Villiers, 92200 Neuilly-sur-Seine

► **Delegato di Gestione Contabile:**

CACEIS Fund Administration,
Société Anonyme,

Sede sociale: 1-3, Place Valhubert - 75013 Parigi

CACEIS Fund Administration è l'entità del gruppo CREDIT AGRICOLE specializzata nelle funzioni di gestione amministrativa e contabile degli OICVM per una clientela interna ed esterna al gruppo.

A questo titolo, CACEIS Fund Administration è stata designata dalla Società di Gestione, in qualità di Gestore Contabile Delegato per la valorizzazione e l'amministrazione contabile del Fondo. CACEIS Fund Administration è incaricata della valutazione degli attivi, della definizione del valore patrimoniale netto del Fondo e dei documenti periodici.

► **Market Maker:**

Al 05 dicembre 2012, l'istituto finanziario "Market Maker" è il seguente:

BNP Paribas Arbitrage

Società a nome collettivo

Sede sociale: 160-162 boulevard Mac Donald – 75019 Parigi

III. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

III.1 Caratteristiche generali

► Caratteristiche delle quote:

Codice ISIN: FR0010655712

- **Natura del diritto afferente la categoria di quote::** ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del Fondo Comune di Investimento proporzionale al numero di quote possedute.
- **Iscrizione a un registro o precisione delle modalità di tenuta del passivo:** la tenuta del passivo è assicurata dalla Banca Depositaria. Le quote sono ammesse in Euroclear France, Clearstream Banking S.A. e Euroclear Bank.
- **Diritti di voto::** nessun diritto di voto è collegato alle quote; le decisioni sono prese dalla Società di Gestione. Si ricorda che un'informazione sulle modifiche del funzionamento del Fondo è data ai detentori sia individualmente, sia a mezzo stampa, sia con qualsiasi altro mezzo conformemente alla regolamentazione in vigore.
- **Forma delle quote:** al portatore.
- **Decimalizzazione eventualmente prevista (frazionamento):** le sottoscrizioni e i rimborsi sono in numero intero di quote.

► Ammissione delle quote sul mercato NextTrack di Euronext Paris:

Con riferimento all'articolo D.214-22-1 del Codice Monetario e Finanziario francese (il "CMF"), secondo il quale le azioni o le quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari possono essere oggetto di un'ammissione alla contrattazione a condizione che gli organismi abbiano attuato un dispositivo che permetta di assicurarsi che il valore di borsa delle azioni o quote non si allontani sensibilmente dal loro valore patrimoniale netto, le seguenti regole di funzionamento stabilite da Euronext Paris S.A. si applicano alla quotazione delle quote del Fondo:

- sono fissate delle soglie massime di scostamento dei prezzi applicando una percentuale di variazione del 1,5% in positivo e in negativo rispetto al Valore Patrimoniale Netto Indicativo o "VPNI" (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo") del Fondo, pubblicato da Euronext Paris S.A. e aggiornato in modo estimativo in corso di seduta in funzione della variazione dell'Indice DAX NET RETURN;
- la contrattazione delle quote del Fondo sul mercato NextTrack di Euronext Paris è sospesa nei casi seguenti:
 - sospensione o interruzione della quotazione o del calcolo dell'Indice DAX NET RETURN da parte del fornitore dell'indice;
 - sospensione del/dei mercato/i sul/sui quale/i sono quotati i titoli che compongono l'Indice DAX NET RETURN;
 - indisponibilità per Euronext Paris del valore dell'Indice DAX NET RETURN;
 - impossibilità per Euronext Paris di ottenere il valore patrimoniale netto giornaliero del Fondo e/o di pubblicare il "VPNI";

- infrazione di un titolare di mercato alle regole applicabili su Euronext Paris;
- inadempienza dei sistemi informatici o elettronici di Euronext Paris ;
- turbativa o difficoltà del mercato borsistico che rende impossibile la normale gestione dell'animazione del mercato;
- qualsiasi altro evento che impedisca il calcolo del VPNI del Fondo o la contrattazione delle quote del Fondo.

Inoltre, i "Market Maker" si assicurano che il valore di borsa delle quote del Fondo non si discosti più dell'1,5% in positivo e in negativo rispetto al Valore Patrimoniale Netto Indicativo del Fondo, per rispettare le soglie massime di scostamento dei prezzi fissate da Euronext Paris S.A. (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo").

► **Data di chiusura dell'esercizio contabile:** ultimo Giorno di Borsa del mese di marzo di ogni anno.

► **Data di chiusura del primo esercizio:** ultimo giorno di borsa del mese di marzo 2009.

► **Regime fiscale:**

Il Fondo è ammissibile al Piano di Risparmio Azionario (PEA, Piano di risparmio riservato ai residenti fiscali francesi) e al contratto di assicurazione sulla vita. Il Fondo potrà quindi servire da supporto di un contratto di assicurazione sulla vita espresso in unità di conto.

L'OICVM in quanto tale non è soggetto a imposizione. Tuttavia, i titoli possono essere soggetti a eventuali imposizioni a causa dei proventi distribuiti dall'OICVM o in caso di cessione dei titoli di quest'ultimo. Il regime fiscale applicabile alle somme eventualmente distribuite dall'OICVM o alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dall'OICVM dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione specifica dell'investitore, dalla sua residenza fiscale e/o dalla giurisdizione di investimento del fondo. Se l'investitore non è sicuro della propria situazione fiscale, deve rivolgersi a un consulente o a un professionista al fine di determinare le regole fiscali applicabili alla sua situazione specifica prima di qualsiasi investimento. Alcuni proventi distribuiti dall'OICVM a non residenti in Francia possono essere soggetti in tale Stato a una ritenuta alla fonte.

Germania: il fondo sarà costantemente investito per almeno il 65% in azioni quotate. Ai fini dell'interpretazione di tale percentuale, le azioni emesse da REIT (secondo la definizione attribuita a tale espressione dal ministero delle finanze tedesco) o da OICR non sono considerate azioni.

Considerazioni sul regime fiscale statunitense

Il dispositivo "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)" della legge americana HIRE "Hire Incentive to Restore Employment" dispone che gli istituti finanziari non americani (istituti finanziari esteri o "FFI") comunichino all'IRS (l'amministrazione fiscale statunitense) le informazioni finanziarie relative agli attivi detenuti dai Cittadini americani ai fini fiscali⁽¹⁾ al di fuori degli Stati Uniti.

Ai sensi della normativa FATCA, i titoli statunitensi detenuti da qualsiasi istituto finanziario che non aderisca o sia ritenuto non conforme alle disposizioni della legge FATCA saranno soggetti a una ritenuta alla fonte del 30% (i) su alcune fonti di reddito statunitensi e (ii) sui proventi lordi derivanti dalla vendita o dalla cessione di attivi statunitensi.

¹ L'espressione "Contribuente persona americana" ai sensi dell'Internal Revenue Code americano indica una persona fisica, cittadino o residente americano, una società di persone o una società creata negli Stati Uniti o in virtù della legislazione federale americana o di uno degli Stati Federati americani, un trust se (i) un tribunale con sede negli Stati Uniti avesse, secondo la legge, il potere di emettere ordinanze o sentenze che riguardino sostanzialmente tutte le questioni relative all'amministrazione del trust e se (ii) una o più persone americane godessero di un diritto di controllo su tutte le decisioni sostanziali del trust o sulla successione di un defunto che era cittadino o residente degli Stati Uniti.

Il Fondo rientra nel campo di applicazione della normativa FATCA e, a tal fine, potrà richiedere ai detentori di quote alcune informazioni ritenute obbligatorie.

Gli Stati Uniti hanno concluso accordi intergovernativi per l'attuazione della normativa FATCA con diversi governi. A tale proposito, il governo francese e statunitense hanno siglato un accordo intergovernativo ("IGA").

Il Fondo rispetta "il modello 1 di IGA" concluso tra la Francia e gli Stati Uniti d'America. Il Fondo (né alcun comparto) prevede di essere soggetto alla ritenuta alla fonte ai sensi della normativa FATCA.

La normativa FATCA dispone che il Fondo raccolga alcune informazioni sull'identità (compreso i dati relativi al diritto di proprietà, detenzione e distribuzione) dei titolari di conti che sono persone fiscalmente residenti negli Stati Uniti, entità che controllano le persone fiscalmente residenti negli Stati Uniti e persone non fiscalmente residenti negli Stati Uniti che non si attengono alle disposizioni della normativa FATCA o che non forniscono informazioni esatte, complete e precise in virtù dell'accordo intergovernativo "IGA".

A tale proposito, ciascun detentore di quote potenziale si impegna a fornire le informazioni richieste (ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il suo numero GIIN) dal Fondo, dalla sua entità delegata o dalla società di collocamento.

I detentori di quote potenziali informeranno immediatamente per iscritto il Fondo, la sua entità delegata o la società di collocamento di qualsiasi modifica delle circostanze nella loro situazione FATCA o del loro numero GIIN.

In virtù dell'IGA, tali informazioni devono essere comunicate alle autorità fiscali francesi, che possono, a loro volta, condividerle con l'IRS o altre autorità fiscali.

Gli investitori che non avessero documentato la loro situazione FATCA in modo idoneo o che avessero rifiutato di comunicare la loro situazione FATCA o le informazioni necessarie nei tempi richiesti, potrebbero essere classificati come "recalcitranti" ed essere soggetti a una dichiarazione da parte Fondo o della loro società di gestione alle autorità fiscali o governative competenti.

Al fine di evitare l'impatto potenziale derivante dal meccanismo "Foreign Passthru Payment (pagamento intermediario estero)" e impedire qualsiasi ritenuta alla fonte su tali pagamenti, il Fondo o la sua entità delegata si riserva il diritto di vietare qualsiasi sottoscrizione nel Fondo o la vendita di quote o azioni a FFI non partecipanti ("NPFFI"),⁽¹⁾ in particolare ogni volta che un tale divieto sia ritenuto legittimo e giustificato dalla protezione degli interessi generali degli investitori nel Fondo.

Il Fondo e il suo rappresentante legale, la banca depositaria del Fondo nonché l'agente di trasferimento si riservano il diritto, in modo discrezionale, di prevenire o porre rimedio all'acquisizione e/o alla detenzione diretta o indiretta di quote del Fondo da parte di qualsiasi investitore che violi le leggi e le normative applicabili, o laddove la presenza di quest'ultimo nel Fondo possa comportare conseguenze dannose per il Fondo o per altri investitori, ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, le sanzioni previste dalla normativa FATCA.

A tal fine, il Fondo potrebbe rigettare qualsiasi sottoscrizione o richiedere il riscatto forzoso di quote o azioni in conformità alle condizioni di cui all'articolo 3 del regolamento del Fondo⁽²⁾.

La legge FATCA è relativamente nuova e la sua implementazione è in corso di sviluppo. Sebbene le

1 NPFFI o FFI non partecipante = istituto finanziario che rifiuta di osservare la normativa FATCA sia astenendosi dal firmare un contratto con l'IRS che dall'identificare i suoi clienti o dal comunicare alle autorità i dati richiesti.

2 Questi poteri sono inoltre conferiti a qualsiasi persona (a) che appaia direttamente o indirettamente in infrazione delle leggi e norme di qualsiasi paese o autorità governativa, o (b) che potrebbe, secondo il parere della società di gestione del Fondo, far subire danni a quest'ultimo, che diversamente non avrebbe sopportato né subito.

informazioni suesposte rispecchino quanto attualmente compreso dalla società di gestione, detta interpretazione potrebbe non essere corretta, oppure le modalità di attuazione della normativa FATCA potrebbero cambiare in modo tale da assoggettare alcuni o tutti gli investitori al prelievo alla fonte del 30%".

Le presenti disposizioni non valgono quale analisi completa di tutte le regole e considerazioni fiscali, né come consulenza fiscale, e non possono essere considerate un elenco completo di tutti i rischi fiscali potenziali inerenti alla sottoscrizione o alla detenzione di quote o di azioni del Fondo. Si invitano gli investitori a rivolgersi al proprio consulente abituale in merito al regime fiscale e alle potenziali conseguenze della sottoscrizione, della detenzione o del riscatto di quote o di azioni ai sensi delle leggi a cui potrebbero essere assoggettati, e soprattutto riguardo l'applicazione del regime dichiarativo o di ritenuta alla fonte ai sensi della normativa FATCA, relativamente agli investimenti nel Fondo.

- Scambio automatico di informazioni fiscali (il Common Reporting Standard):

La Francia ha firmato accordi multilaterali in materia di scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari, sulla base del "Common Reporting Standard" (lo standard comune di comunicazione di informazioni o "CRS"), così come adottato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE").

Secondo la direttiva relativa al CRS, il Fondo o la società di gestione deve fornire alle autorità fiscali locali alcune informazioni sui Detentori di quote non residenti in Francia. Tali informazioni vengono successivamente comunicate alle autorità fiscali competenti.

Le informazioni da comunicare alle autorità fiscali comprendono dati quali il cognome, l'indirizzo, il codice fiscale (C.F.), la data di nascita, il luogo di nascita (se iscritto nei registri dell'istituto finanziario), il numero di conto, il saldo del conto o, eventualmente, il suo valore a fine anno e i pagamenti registrati sul conto nel corso dell'anno civile.

Ogni investitore accetta di fornire al Fondo, alla società di gestione o ai distributori le informazioni e la documentazione previste dalla legge (ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, la sua autocertificazione), nonché qualsiasi documento aggiuntivo ragionevolmente richiesto che possa essere necessario per adempiere ai suoi obblighi di dichiarazione in virtù del CRS.

Ulteriori informazioni sulle norme del CRS sono disponibili sui siti internet dell'OCSE e delle autorità fiscali degli Stati firmatari dell'accordo.

Qualsiasi detentore di quote che non soddisfi le richieste di informazioni o di documenti da parte del Fondo:

(i) potrà essere ritenuto responsabile delle sanzioni comminate al Fondo e che siano ascrivibili al mancato inoltro da parte del detentore di quote della documentazione richiesta, o dell'inoltro di documentazione incompleta o inesatta, e (ii) sarà segnalato alle autorità tributarie competenti come persona che non abbia fornito le informazioni necessarie all'identificazione della sua residenza fiscale e al suo codice fiscale.

III.2 Disposizioni particolari

► Classificazione:

Azioni dei paesi dell'area euro.
Il Fondo è un fondo indicizzato.

► Obiettivo di gestione:

L'obiettivo di gestione del Fondo è replicare, il più fedelmente possibile, la performance dell'Indice DAX NET RETURN (cfr. sezione "Indicatore di Riferimento"), indipendentemente dal suo andamento, sia esso positivo o negativo.

La gestione mira ad ottenere lo scarto più basso possibile tra l'evoluzione del valore patrimoniale netto del Fondo e quella dell'Indice

DAX NET RETURN (di seguito definito "l'Indice

DAX NET RETURN"). Pertanto, l'obiettivo di scostamento massimo ("tracking error") tra l'evoluzione del valore patrimoniale netto del Fondo e quella dell'Indice

DAX NET RETURN è del 2%.

Se il "tracking error" nonostante tutto diventasse superiore all'1%, l'obiettivo sarebbe di restare in ogni caso a un livello inferiore al 5% della volatilità dell'Indice

DAX NET RETURN.

► **Indicatore di riferimento:**

L'indicatore di Riferimento del Fondo è l'Indice DAX NET RETURN, con i dividendi netti reinvestiti (net total return), denominato in euro.

L'Indice DAX NET RETURN è un indice "azionario" pubblicato da Deutsche Boerse e calcolato dal fornitore di indici internazionale STOXX ("STOXX"). Le azioni che entrano nella composizione dell'Indice DAX NET RETURN fanno parte dell'universo dei titoli più importanti del mercato tedesco. Si tratta delle 40 principali capitalizzazioni borsistiche della Borsa di Francoforte.

L'universo di investimento dell'Indice DAX NET RETURN ha l'obiettivo di coprire circa l'80% di tutta la capitalizzazione borsistica corretta del flottante di questo segmento di mercato.

Per una società quotata in borsa, il flottante, o capitale flottante, corrisponde alla frazione delle azioni facilmente scambiabili in borsa, contrapposte alle azioni considerate stabili (autocontrollo, azioni detenute dai fondatori o dallo stato, partecipazioni di controllo ecc.).

La metodologia completa di costruzione dell'Indice DAX NET RETURN è disponibile sul sito Internet di Deutsche Boerse: www.dax-indices.com

La performance seguita è quella dei valori di chiusura dell'Indice DAX NET RETURN.

• **Pubblicazione dell'Indice DAX NET RETURN**

L'indice DAX NET RETURN viene calcolato in modo continuo da STOXX sulla base del paniere dei 40 titoli di cui sopra.

Il valore di chiusura dell'indice DAX NET RETURN è disponibile sul sito Internet di Deutsche Boerse: www.dax-indices.com.

L'Indice DAX NET RETURN è inoltre calcolato ogni Giorno di Borsa lavorativo.

L'Indice DAX NET RETURN è disponibile su Reuters e Bloomberg.

Via Reuters: .GDAXIN

Via Bloomberg: DAXNR

• **Revisione dell'Indice DAX NET RETURN**

La composizione dell'Indice è oggetto di revisione trimestrale.

I componenti dell'Indice sono ponderati attraverso la loro capitalizzazione borsistica corretta in base al flottante. La ponderazione individuale di ogni componente non può superare il 10% della capitalizzazione borsistica corretta in base al flottante totale dell'Indice. Le ponderazioni sono riviste trimestralmente per tenere conto dei cambiamenti che possono avere un effetto sulla capitalizzazione dei valori (numero di titoli e flottante).

Le regole di revisione dell'Indice DAX NET RETURN sono pubblicate da STOXX e sono disponibili sul sito Internet di Deutsche Boerse: www.dax-indices.com

Le regole di revisione dell'Indice DAX NET RETURN sono pubblicate da Deutsche Boerse e sono disponibili sul

sito Internet di Deutsche Boerse: www.dax-indices.com.

Indice di riferimento applicabile all'obiettivo di gestione del fondo:

L'amministratore dell'indice di riferimento STOXX Ltd è iscritto nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

Informazioni supplementari sull'indice di riferimento sono consultabili sul sito Internet dell'amministratore dell'indice di riferimento: <https://www.stoxx.com/>

Con riferimento al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'08 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice o di cessazione della fornitura di tale indice.

► **Strategia di investimento:**

La gestione del Fondo è di tipo "passivo".

1. Strategia utilizzata::

Il Fondo è oggetto di una gestione indicizzata il cui obiettivo è replicare l'evolvere della performance dell'Indice DAX NET RETURN secondo un metodo di replica diretta dell'Indice DAX NET RETURN, che consiste nell'investire in titoli finanziari che rientrano nella composizione dell'Indice, in percentuali estremamente simili a quelle dell'Indice.

La Società di Gestione può decidere di usare la tecnica detta di "campionamento", che consiste nell'investire in una selezione di titoli rappresentativi che compongono l'Indice (e non tutti i titoli), in proporzioni diverse da quelle dell'Indice, o anche nell'investire in titoli che non rientrano nell'Indice.

Il Fondo potrà ricorrere a strumenti finanziari a termine e/o acquisizioni e cessioni temporanee di titoli, utilizzati a scopo di copertura e/o di esposizione.

Il Fondo rispetterà le regole d'investimento dettate dagli articoli R214-21, R214-22 e R214-23 del CMF.

Il patrimonio del Fondo composto dalle attività direttamente detenute e descritte al paragrafo "Attivi utilizzati" è conforme alle disposizioni dell'articolo R 214-21 del CMF.

L'esposizione del Fondo all'indice può beneficiare dei coefficienti derogatori applicabili agli OICVM indicizzati menzionati nell'articolo R214-22 del CMF. Secondo le disposizioni dell'articolo succitato, l'indice può essere composto fino al 20% al massimo di azioni o titoli di credito emessi da una stessa entità, potendo tale limite essere portato al 35% al massimo per una sola entità emittente qualora fosse giustificato da condizioni eccezionali del mercato, in particolare su mercati regolamentati dove siano ampiamente dominanti alcuni valori mobiliari o alcuni strumenti del mercato monetario.

L'OICR non tiene conto delle attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e non tiene pertanto conto dei criteri dell'Unione europea in materia.

2. Attivi utilizzati (eccetto derivati integrati):

- Azioni:

Il Fondo sarà costantemente esposto per almeno il 60% su uno o più mercati delle azioni emesse in uno o più paesi della zona euro. Il Fondo sarà costantemente esposto in misura pari ad almeno il 60% sul mercato delle azioni tedesche.

Il Fondo sarà investito, nel rispetto delle percentuali previste dalla regolamentazione, in azioni internazionali (di

tutti i settori economici, quotate su tutti i mercati), fino al 100% del patrimonio netto. Tuttavia, in caso di rettifiche dovute a sottoscrizioni/rimborsi, l'investimento può superare questo limite in modo residuo.

Le azioni all'attivo del Fondo saranno azioni che compongono l'Indice DAX NET RETURN, quotate sulla Borsa di Francoforte.

Il portafoglio è composto costantemente per più del 75% da società con sede in uno Stato membro dell'Unione europea, o in un altro Stato parte all'accordo sullo Spazio economico europeo che abbia concluso con la Francia una convenzione fiscale contenente una clausola di assistenza amministrativa allo scopo di lottare contro la frode o l'evasione fiscale. Questo livello minimo di detenzione permette la compatibilità con il piano di risparmio in azioni (Plan d'Epargne en Actions, "PEA").

Il fondo sarà costantemente investito per almeno il 65% in azioni quotate. Ai fini dell'interpretazione di tale percentuale, le azioni emesse da REIT (secondo la definizione attribuita a tale espressione dal ministero delle finanze tedesco) o da OICR non sono considerate azioni.

Per contribuire alla realizzazione del suo obiettivo di gestione e/o gestire i flussi intermedi, il Fondo potrà detenere, nella misura di massimo il 10%, obbligazioni e titoli di credito e strumenti del mercato monetario denominati in euro:

- Strumenti di tasso: il Fondo potrà detenere strumenti finanziari di tipo obbligazionario di qualsiasi natura. I titoli nel portafoglio saranno selezionati in base al giudizio di gestione e nel rispetto della politica interna di controllo del rischio di credito della Società di Gestione.

Nell'ambito della selezione dei titoli, la società di gestione non si basa né esclusivamente, né meccanicamente, sui rating rilasciati dalle agenzie di rating, ma fonda le proprie convinzioni di acquisto e di vendita di un titolo sulle proprie analisi del credito e del mercato. A titolo informativo, la gestione potrà ricorrere soprattutto a titoli con rating minimi al momento del loro acquisto (BBB-) secondo le agenzie di rating S&P e Moody's (rating "investment grade").

Gli emittenti selezionati potranno appartenere sia al settore privato che al settore pubblico (Stati, enti territoriali, ecc.), con i debiti privati che possono rappresentare fino al 100% degli strumenti di debito.

Gli strumenti obbligazionari esteri saranno denominati in una delle valute degli Stati membri dell'OCSE.

- Titoli di credito e strumenti del mercato monetario denominati in euro: la gestione della tesoreria è effettuata attraverso la detenzione di strumenti del mercato monetario.

I titoli nel portafoglio saranno selezionati in base al giudizio di gestione e nel rispetto della politica interna di controllo del rischio di credito della Società di Gestione.

Nell'ambito della selezione dei titoli, la società di gestione non si basa né esclusivamente, né meccanicamente, sui rating rilasciati dalle agenzie di rating, ma fonda le proprie convinzioni di acquisto e di vendita di un titolo sulle proprie analisi del credito e del mercato. A titolo informativo, la gestione potrà ricorrere soprattutto a titoli con rating minimi di AA secondo le agenzie di rating S&P e Moody's.

Gli emittenti selezionati potranno appartenere sia al settore privato che al settore pubblico (Stati, enti territoriali), con i debiti privati che possono rappresentare fino al 100% degli strumenti di debito. La maturità media di questi strumenti sarà inferiore a 10 anni.

- Quote o azioni di OICVM:

Il Fondo può investire fino al 10% del suo patrimonio in quote e/o azioni di OICVM. I suddetti OICVM sono rappresentativi di tutte le classi di attività, nel rispetto dei limiti applicabili al Fondo.

Gli OICVM possono essere gestiti dalla Società di Gestione o da altre entità appartenenti o meno al Gruppo Crédit Agricole SA (ivi comprese le società consociate).

3. Strumenti derivati:

La selezione delle controparti viene eseguita secondo la procedura in vigore presso Amundi e si basa sul

principio di selettività delle migliori controparti di mercato.

Tale principio si traduce segnatamente:

- nella doppia convalida delle controparti da parte del responsabile di Amundi Intermédiation e del Comitato Credito di Amundi Asset Management previa analisi dei relativi profili finanziari e operativi (natura delle attività, governance, reputazione, ecc.) da parte di un team di analisti del credito indipendenti rispetto ai team di gestione;
- in un numero limitato di istituti finanziari con cui l'OICVM negozia.

Amundi AM si basa sull'esperienza di Amundi Intermédiation nell'ambito di una prestazione di servizi in merito alla selezione delle controparti.

Amundi Intermédiation propone ad Amundi AM un elenco indicativo di controparti, la cui idoneità è stata preventivamente convalidata dal Comitato Rischio di credito di Amundi (gruppo), rispetto agli aspetti di rischio delle controparti.

Questo elenco viene convalidato in seguito da Amundi AM, nel corso degli incontri di appositi "Comitati Broker".

I Comitati Broker hanno il compito di:

- monitorare i volumi (intermediazioni per le azioni e importo netto per gli altri prodotti) per intermediario/controparte, tipo di strumento e mercato, se del caso;
- pronunciarsi sulla qualità della prestazione del servizio di desk di negoziazione di Amundi Intermédiation;
- rianalizzare gli intermediari e le controparti e definirne l'elenco per il periodo successivo. Amundi AM può decidere di ridurre l'elenco o chiedere che venga ampliato. Qualsiasi proposta di ampliamento dell'elenco delle controparti avanzata da Amundi AM in occasione di un comitato, o successivamente, è nuovamente sottoposta all'analisi e approvazione del Comitato Rischio di Credito di Amundi.

I Comitati Broker di Amundi AM sono composti dai Direttori di gestione o loro rappresentanti, dai rappresentanti del desk di negoziazione di Amundi Intermédiation, da un responsabile dell'amministrazione, da un responsabile di Controllo dei rischi e da un responsabile della Conformità.

Il Fondo può intervenire sui seguenti strumenti derivati:

- Natura dei mercati di intervento:
 - ☒ regolamentati
 - ☒ organizzati
 - ☒ over the counter
- Rischi sui quali il Fondo desidera intervenire:
 - ☒ azionario
 - ☐ tasso
 - ☐ cambio
 - ☐ credito
 - ☐ volatilità
- Natura degli interventi, con l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:
 - ☒ copertura
 - ☒ esposizione
 - ☐ arbitraggio
 - ☐ trading
 - ☐ altra natura

- Natura degli strumenti utilizzati:
 - ☒ futures: su azioni e indici
 - ☒ opzioni: su azioni, valute e indici
 - ☐ contratto di scambio a termine ("total return swap"): su azioni e indici.
Il Fondo potrà sottoscrivere dei contratti di scambio di due combinazioni tra le seguenti tipologie di flussi:
 - a tasso fisso
 - a tasso variabile (indicizzati rispetto a Eonia, Euribor o altro riferimento di mercato)
 - di performance legata a una o più valute, azioni, indici di borsa o titoli quotati, OICR o fondi d'investimento
 - dividendi (netti o lordi)
 - ☐ cambio a termine
 - ☐ altra natura
- Strategia di utilizzo dei derivati per raggiungere l'obiettivo di gestione:
 - ☐ ricostituzione di un'esposizione sintetica a un titolo, un settore di attività e/o all'Indice DAX NET RETURN attraverso l'utilizzo di total return swap.
 - ☒ gestione dei flussi intermedi (dividendi, sottoscrizioni/rimborsi, ecc.) per raggiungere il grado di esposizione desiderato a un titolo, un settore di attività e/o all'Indice DAX NET RETURN attraverso l'utilizzo di futures.
 - ☒ gestione dei flussi intermedi (dividendi, sottoscrizioni/rimborsi, ecc.) per raggiungere il grado di esposizione desiderato a un titolo, un settore di attività e/o all'Indice DAX NET RETURN attraverso l'utilizzo di opzioni.

Questi strumenti sono suscettibili di servire da copertura fino al 100% dell'attivo netto del Fondo.

L'impegno proveniente da strumenti derivati è limitato al 100% del patrimonio netto.

4. Titoli che incorporano derivati:

- Rischi che il gestore è disposto ad assumersi:
 - ☒ azionario
 - ☐ tasso
 - ☐ cambio
 - ☐ credito
 - ☐ altro rischio
- Natura degli interventi e descrizione di tutte le operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:
 - ☒ copertura
 - ☒ esposizione
 - ☒ arbitraggio
 - ☐ altra natura
- Natura degli strumenti utilizzati:
 - ☐ certificati
 - ☒ warrant
 - ☐ obbligazioni convertibili

- Strategia d'utilizzo dei derivati integrati per raggiungere l'obiettivo di gestione:
 - ☒ copertura del rischio di cambio o esposizione del portafoglio alle azioni,
 - ☒ ricostituzione di un'esposizione sintetica a degli attivi, a dei rischi,
 - ☐ aumento dell'esposizione al mercato e accuratezza dell'effetto leva.

Il Fondo non farà ricorso alla sovraesposizione dei suoi attivi: la somma degli impegni su derivati e derivati integrati è limitata al 100% dell'attivo netto del Fondo.

5. Depositi e liquidità:

Il Fondo può, entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, effettuare depositi di una durata massima di dodici mesi. Questi depositi contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo di gestione dell'OICVM, permettendogli di gestire la liquidità.

6. Prestiti in contanti:

In modo eccezionale e temporaneo, il Fondo potrà fare ricorso, nel limite del 10% del suo attivo netto, emissioni di prestiti, allo scopo di ottimizzare la gestione della sua tesoreria.

7. Operazioni di acquisizione e di cessione temporanea di titoli: nessuna

► Informazioni relative alle garanzie finanziarie (acquisizioni e cessioni temporanee di titoli) e ai contratti di scambio sul rendimento totale (TRS):

Natura delle garanzie finanziarie:

Nell'ambito delle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e delle operazioni su derivati negoziati over the counter, il Fondo può ricevere collaterale in forma di titoli e di liquidità, a titolo di garanzia.

Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto in particolare della natura, della scadenza, della qualità creditizia, della valuta e della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate.

I titoli ricevuti in garanzia devono rispettare i criteri definiti dalla Società di Gestione. Devono essere:

- liquidi,
- cedibili in qualsiasi momento,
- diversificati nel rispetto delle regole di idoneità, di esposizione e di diversificazione dell'OICVM,
- emessi da un emittente che non sia un'entità appartenente alla controparte o al suo gruppo.

Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli saranno inoltre emessi da emittenti con sede nell'OCSE e di alta qualità il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione. I titoli obbligazionari devono presentare una scadenza massima pari a 50 anni.

I criteri sopra descritti sono spiegati dettagliatamente nella Politica dei rischi consultabile sul sito Internet della Società di Gestione: www.amundi.com e potranno essere soggetti a modifica, soprattutto in presenza di circostanze di mercato eccezionali.

Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate.

Riutilizzo del collaterale in contanti ricevuto: La garanzia collaterale in contanti ricevuta può essere reinvestita in depositi, titoli di Stato, operazioni di pronti contro termine passive o in OICVM monetari a breve termine, conformemente alla Politica dei rischi della Società di Gestione.

Riutilizzo della garanzia collaterale in titoli ricevuta:

Non autorizzato: I titoli ricevuti in garanzia non possono essere venduti, reinvestiti o rimessi in garanzia.

► **Profilo di rischio:**

Il Suo denaro sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla Società di Gestione.. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e gli imprevisti dei mercati.

Si fa presente all'investitore che il suo capitale non è garantito, pertanto potrebbe non essergli restituito.

Il Fondo presenta una volatilità elevata a fronte della sua esposizione ai mercati azionari.

Attraverso gli investimenti del Fondo, i rischi principali a cui l'investitore può essere esposto sono i seguenti:

- Rischio azionario:

Il Fondo è investito nelle azioni che compongono l'Indice DAX NET RETURN. Tuttavia, in caso di rettifiche dovute a sottoscrizioni/rimborsi, l'esposizione può superare questo limite in modo residuo. Il Fondo è quindi esposto ai rischi di mercato legati alle evoluzioni delle azioni che compongono l'Indice DAX NET RETURN. Le variazioni dei mercati azionari possono comportare delle importanti variazioni dell'attivo netto che possono avere un impatto negativo sull'evoluzione del valore patrimoniale netto del Fondo. Il valore patrimoniale netto del Fondo può quindi diminuire significativamente. Il Fondo presenta quindi un elevato rischio azionario.

- Rischio legato all'andamento dell'Indice DAX NET RETURN:

Il Fondo è esposto in particolare all'andamento sia al ribasso che al rialzo dell'Indice DAX NET RETURN. Il Fondo è quindi esposto ai rischi di mercato legati all'andamento dell'Indice DAX NET RETURN. In caso di ribasso dell'Indice DAX NET RETURN, il valore del Fondo diminuirà.

- Rischio legato agli investimenti sui titoli emessi dai paesi emergenti :

Le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di tali mercati possono discostarsi dagli standard prevalenti per le grandi piazze internazionali. I movimenti di mercato possono essere più bruschi e più veloci rispetto ai paesi sviluppati e i titoli di questi paesi possono avere una liquidità più contenuta rispetto alle grandi capitalizzazioni dei paesi sviluppati. Di conseguenza, la detenzione di questi titoli può aumentare il livello di rischio del fondo e generare cali più forti e più veloci del valore patrimoniale netto.

- Fattori che possono influenzare la capacità del Fondo di replicare la performance dell'Indice DAX NET RETURN:

La capacità del Fondo di replicare la performance dell'Indice DAX NET RETURN potrà essere influenzata in particolare dai seguenti fattori:

- le riponderazioni dell'Indice DAX NET RETURN replicato dal Fondo possono comportare in particolare costi di transazione e/o costi fiscali e di gestione;
- l'esistenza di imposte di mercato;
- e/o a fronte di differenze minori di valorizzazione che non fossero atte a comportare una sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo. Tali differenze possono essere imputabili all'indisponibilità temporanea di alcuni titoli che compongono l'Indice DAX NET RETURN o a circostanze eccezionali che avessero l'effetto di provocare distorsioni nelle ponderazioni dell'Indice DAX NET RETURN, e in particolare in caso di sospensione o di interruzione temporanea della quotazione dei titoli che compongono l'Indice DAX NET RETURN.

Rischio giuridico:

L'utilizzo delle acquisizioni e delle cessioni temporanee di titoli e/o dei contratti di cambio sul rendimento totale (TRS) può comportare un rischio giuridico, segnatamente in relazione ai contratti.

- Rischio di liquidità:

I mercati in cui è investito il Fondo possono essere occasionalmente e temporaneamente interessati da una mancanza di liquidità. Tali irregolarità del mercato possono influire sulle condizioni di prezzo alle quali il fondo può essere chiamato a liquidare, aprire o modificare le posizioni e pertanto determinare una riduzione del

valore patrimoniale netto.

- Rischio di liquidità su una piazza di quotazione:

La quotazione di borsa del Fondo può allontanarsi dal suo valore patrimoniale netto indicativo. La liquidità delle quote del Fondo su una piazza di quotazione data potrà essere colpita o sospesa a causa di qualsivoglia evento che potrà soprattutto, a titolo indicativo, essere imputabile a:

- i) sospensione o interruzione del calcolo dell'Indice DAX NET RETURN da parte del fornitore dell'Indice,
- ii) sospensione del/dei mercato/i dei sottostanti dell'Indice DAX NET RETURN,
- iii) l'impossibilità per una determinata piazza di quotazione di ottenere o calcolare il valore patrimoniale netto indicativo del Fondo,
- iv) un'infrazione da parte di un market maker alle regole applicabili su una determinata piazza di quotazione,
- v) un'inadempienza nei sistemi soprattutto informatici o elettronici di una determinata piazza di quotazione,
- vi) qualsiasi altro evento che impedisca il calcolo del VPNI del Fondo o la contrattazione delle quote del Fondo.

- Rischio di sostenibilità:

si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

► **Garanzia o protezione:** nessuna

► **Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo:**

• Sottoscrittori interessati:

Tutti i sottoscrittori

• Profilo dell'investitore tipo:

Il Fondo è aperto a tutti i sottoscrittori, in particolare ai titolari di un PEA.

Questo Fondo è destinato a un investitore che cerca una valorizzazione del suo capitale sul lungo termine, che vuole esporsi alle azioni tedesche, offrendo al contempo possibilità di arbitraggio a breve termine. . Infatti, il Fondo è quotato continuamente su uno o più mercati di quotazione, e le sue quote sono negoziabili continuamente in borsa come delle semplici azioni. Somma quindi i vantaggi di un titolo quotato e di un OICVM. Il Fondo è ammissibile al PEA.

L'importo che è ragionevole investire in questo Fondo dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo, l'investitore deve considerare il proprio patrimonio, le proprie esigenze attuali e la durata di investimento raccomandata, ma anche la volontà di assumersi i rischi o al contrario di privilegiare un investimento prudente. È anche fortemente raccomandato diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi propri di questo Fondo.

Ogni investitore è quindi invitato ad analizzare la propria situazione specifica con il proprio abituale consulente di gestione del patrimonio.

Le quote di questo FCI non possono essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti (compresi i suoi territori e possedimenti) a/a favore di una "U.S. Person", secondo la definizione della normativa americana "Regulation S" adottata dalla Securities and Exchange Commission ("SEC").

Per "U.S. Person" s'intende:

- (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti d'America;
- (b) qualsiasi entità o società organizzata o registrata in virtù della normativa americana;
- (c) qualsiasi successione (o "trust") il cui esecutore o amministratore sia una U.S. Person;
- (d) qualsiasi trust di cui uno dei fiduciari sia una U.S. Person;
- (e) qualsiasi agenzia o succursale di un'entità non americana, con sede negli Stati Uniti d'America;

- (f) qualsiasi conto gestito in modo non discrezionale (diverso da una successione o un trust) mediante un intermediario finanziario o qualsiasi altro rappresentante autorizzato, costituito o (nel caso di persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America;
- (g) qualsiasi conto gestito in modo discrezionale (diverso da una successione o un trust) mediante un intermediario finanziario o qualsiasi altro rappresentante autorizzato, costituito o (nel caso di persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America;
- (h) qualsiasi entità o società, dal momento che:
 - (i) è organizzata o costituita secondo le leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti d'America, e
 - (ii) è stabilita da una U.S. Person, principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati sotto il regime dell'U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, a meno che sia organizzata o registrata e detenuta da "Investitori Accreditati" (secondo la definizione di questo termine di cui all'Articolo 501(a) della Legge del 1933, e successive modifiche) diversi da persone fisiche, successioni o trust.

► **Durata di investimento raccomandata::**

La durata minima di investimento raccomandata è di 5 anni.

► **Modalità di determinazione e di destinazione delle somme distribuibili:**

Capitalizzazione e/o distribuzione su decisione della Società di Gestione

► **Frequenza della distribuzione:**

Qualora la Società di Gestione decida di distribuire totalmente o parzialmente il risultato netto e/o le plusvalenze nette realizzate, potrà procedere a uno o più pagamenti annuali.

La contabilizzazione si farà secondo il metodo delle cedole incassate.

► **Denominazione della valuta di contabilità: euro**

► **Caratteristiche delle quote:**

- **Valuta di denominazione delle quote:** euro
- **Valore patrimoniale netto iniziale:**

118,71 euro per quota di Fondo.

Il valore patrimoniale netto iniziale è pari al valore di chiusura del 16 settembre 2008 dell'Indice DAX NET RETURN.

Il valore patrimoniale netto iniziale è pari al valore di chiusura del 16 settembre 2008 dell'Indice MSCI Germany (indice di riferimento in vigore fino al 06 giugno 2018).

► **Modalità di sottoscrizione e di rimborso:**

Come indicato, l'attività del Fondo si organizza attorno ad un mercato detto "**primario**" e un mercato detto "**secondario**".

Le persone che desiderano acquisire o sottoscrivere quote dovranno certificare per iscritto, al momento dell'acquisizione o sottoscrizione di quote, che non sono "U.S. Person". Qualsiasi titolare di quote deve informare immediatamente la Società di Gestione del Fondo qualora diventi una "U.S. Person".

• **Condizioni di sottoscrizione e di rimborso delle quote del Fondo sul mercato primario::**

Il mercato primario è il mercato attraverso il quale le quote nuove del Fondo sono sottoscritte e/o rimborsate mediante (i) contanti o (ii) conferimenti/prelievi da un paniere di azioni rappresentativo della composizione dell'Indice DAX NET RETURN accompagnato da un "conguaglio".

Su questo mercato, le sottoscrizioni dovranno essere esclusivamente effettuate per un minimo di 4500 quote per la sottoscrizione iniziale e per un minimo di una quota per le sottoscrizioni successive. I rimborsi si effettuano in numero intero di quote, con un minimo di 500.000 euro o equivalente nella valuta della quota per domanda di rimborso.

Le domande di sottoscrizione e di rimborso delle quote del Fondo sono centralizzate dalla banca depositaria, tra le 9.00 e le 16.00 (ora di Parigi), ogni giorno di apertura della borsa di Parigi (il "**Giorno di Borsa**"). Le domande di sottoscrizione e di rimborso trasmesse dopo le ore 16.00 (ora di Parigi) di un Giorno di Borsa saranno trattate come delle domande ricevute tra le 9.00 e le 16.00 (ora di Parigi) il Giorno di Borsa successivo.

Un Giorno di Borsa è un giorno lavorativo appartenente al calendario di calcolo e di pubblicazione del valore patrimoniale netto del Fondo.

Il valore patrimoniale netto del Fondo di un Giorno di Borsa è calcolato utilizzando il valore di chiusura dell'Indice DAX NET RETURN dello stesso giorno.

Sottoscrizioni/rimborsi effettuati esclusivamente in contanti.

Le domande centralizzate dal Depositario tra le ore 9.00 e le 16.00 (ora di Parigi) di un Giorno di Borsa ed effettuate esclusivamente in contanti, saranno eseguite sulla base del valore patrimoniale netto dello stesso giorno di Borsa.

Sottoscrizioni/rimborsi effettuati mediante conferimenti/prelievi da un paniere di azioni rappresentativo della composizione dell'Indice DAX NET RETURN

Le domande, centralizzate dal Depositario tra le ore 9.00 e le 16.00 (ora di Parigi) di un Giorno di Borsa saranno eseguite sulla base delle condizioni determinate dalla Società di Gestione alle 16.00 (ora di Parigi) dello stesso giorno di Borsa, nel modo seguente:

- (1) mediante conferimento di un paniere di azioni che rifletta l'Indice DAX NET RETURN secondo quanto determinato dalla Società di Gestione, che il sottoscrittore dovrà consegnare e, all'occorrenza,
- (2) mediante il conferimento di un importo in contanti in euro pagato o ricevuto dal Fondo (il "conguaglio") per un ordine di sottoscrizione/rimborso pari a un minimo di 4500 quote per la sottoscrizione iniziale e a un minimo di una quota per le sottoscrizioni successive. I rimborsi si effettuano in numero intero di quote, con un minimo di 500.000 euro o equivalente nella valuta della quota per domanda di rimborso. Il conguaglio sarà pari allo scarto in euro tra il valore patrimoniale netto delle quote del Fondo questo giorno e il valore in euro delle azioni da consegnare il giorno medesimo.

Gli ordini vengono evasi secondo la tabella riportata di seguito:

G	G	G: giorno di determinazione del VPN	G+1 lavorativo	G+2 lavorativi	G+2 lavorativi
Centralizzazione prima delle ore 16.00 degli ordini di sottoscrizione ¹	Centralizzazione prima delle ore 16.00 degli ordini di rimborso ¹	Evasione dell'ordine entro e non oltre G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

¹Salvo eventuali ritardi specifici concordati con l'istituto finanziario.

Per tutte le sottoscrizioni e i rimborsi effettuati con conferimenti/prelievi di titoli mobiliari, la Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare i titoli proposti/richiesti e dispone di un termine di 7 giorni a partire dal loro deposito/richiesta per far conoscere la sua decisione.

Il pagamento/consegna delle sottoscrizioni/rimborsi sarà effettuato al più tardi 5 Giorni di Borsa a partire dalla data di calcolo e di pubblicazione del valore patrimoniale netto.

Le domande di sottoscrizione e di rimborso si effettueranno in numero intero di quote.

- **Istituti designati per ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi:**

CACEIS Bank

Sede sociale: 1-3 place Valhubert, 75013 Paris - Francia

Si attira l'attenzione degli investitori sul fatto che gli ordini trasmessi a collocatori diversi dagli istituti summenzionati devono tenere conto del fatto che l'ora limite di centralizzazione degli ordini si applica ai suddetti collocatori nei confronti di CACEIS Bank.

Di conseguenza, tali collocatori possono applicare la loro specifica ora limite, anteriore a quella summenzionata, per tenere conto del loro termine di trasmissione degli ordini a CACEIS Bank.

- **Ammissione e contrattazione delle quote del Fondo sul mercato secondario::**

Il mercato secondario è il mercato su cui si scambiano le quote di Fondo già create. Il mercato secondario raggruppa l'insieme dei mercati di quotazione (imprese di mercato) dove il Fondo è ammesso o sarà ammesso alla negoziazione continua.

Gli acquisti e le vendite sul mercato secondario non sono soggetti ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Gli ordini di acquisto e di vendita di quote possono essere effettuati sul mercato dove il Fondo è ammesso (o sarà ammesso) alla negoziazione presso un intermediario autorizzato. Il collocamento di un ordine di borsa genera costi sui quali la Società di Gestione non ha nessuna influenza.

Non esiste un lotto minimo di acquisto/vendita sugli ordini collocati sul mercato secondario diverso da quello eventualmente imposto dal mercato di quotazione delle quote del Fondo.

Il prezzo di una quota negoziata sul mercato secondario è funzione della domanda e dell'offerta e corrisponde approssimativamente al Valore Patrimoniale Netto Indicativo (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo").

Dei "Market Maker" (cfr. sezione "Istituti finanziari Market Maker") animano il mercato secondario proponendosi come controparte del mercato. Tali operatori si impegnano contrattualmente con le imprese di mercato interessate ad assicurare uno scarto massimo tra la migliore offerta e la migliore domanda. Il loro intervento permette di assicurare la liquidità delle quote del Fondo. Inoltre, con i loro arbitraggi tra il mercato primario e il mercato secondario, i "Market Maker" si assicurano che il valore di borsa del Fondo non si allontani significativamente dal suo Valore Patrimoniale Netto Indicativo.

Se la quotazione dell'Indice DAX NET RETURN viene interrotta o sospesa, viene contemporaneamente sospesa la quotazione del Fondo. Alla ripresa della quotazione dell'Indice DAX NET RETURN, la quotazione del Fondo viene ripresa e tiene conto dell'eventuale evoluzione del valore patrimoniale netto del Fondo e del Valore Patrimoniale Netto Indicativo dall'interruzione.

Le quote acquisite sul mercato secondario non possono, in generale, essere direttamente rivendute sul mercato primario. I titolari devono acquistare e vendere quote su un mercato secondario, con l'assistenza di un intermediario (ad esempio un broker) e possono sostenere le spese corrispondenti. Inoltre, i titolari possono pagare più del valore patrimoniale netto attuale quando acquistano quote e possono ricevere meno del valore patrimoniale netto attuale quando le vendono.

Le quote del Fondo saranno oggetto di un'ammissione alle negoziazioni su Euronext Paris.

La Società di Gestione avrà la possibilità di chiedere la quotazione di queste quote su altri mercati di quotazione.

Su Euronext Paris la negoziazione delle quote del Fondo si farà su un segmento di prodotti dedicato ai Tracker: NextTrack.

- **Istituti finanziari "Market Maker":**

Al 05 dicembre 2012, l'istituto finanziario "Market Maker" è il seguente:

BNP Paribas Arbitrage
Società a nome collettivo
Sede sociale: 160-162 boulevard Mac Donald – 75019 Parigi

I "Market Maker" si impegnano ad assicurare il sostegno del mercato delle quote del Fondo a partire dalla loro ammissione alla quotazione sul mercato di quotazione in cui il Fondo è ammesso alla negoziazione. I "Market Maker" si impegnano in particolare a esercitare le operazioni di supporto della liquidità ("market making") con una presenza permanente sul mercato, che si traduce nella messa a disposizione di una fascia di prezzi acquirente/venditore e con una liquidità sufficiente.

In particolare, gli istituti finanziari "Market Maker" che hanno firmato un contratto di sostegno della liquidità del mercato relativo al Fondo si sono impegnati nei confronti di Euronext Paris S.A. a rispettare per il Fondo le seguenti condizioni:

- uno spread globale massimo del 2% tra il prezzo alla vendita e il prezzo all'acquisto nel libro degli ordini centralizzato;
- un importo minimo di nominale all'acquisto e alla vendita corrispondente a 100.000 euro.

Gli obblighi dei "Market Maker" saranno sospesi non appena il valore dell'Indice DAX NET RETURN non sarà disponibile o se uno dei titoli che lo compongono è sospeso. In generale, gli obblighi dei "Market Maker" saranno sospesi in caso di anomalia o di difficoltà sul mercato borsistico interessato che rendano impossibile la normale gestione dell'animazione del mercato (per esempio delle turbative nella quotazione ecc.).

I "Market Maker" sono inoltre tenuti ad assicurarsi che il valore di borsa della quota del Fondo non si discosti di più dell'1,5%, in senso positivo e negativo rispetto al Valore Patrimoniale Netto Indicativo (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo").

La Società di Gestione può chiedere l'interruzione della quotazione delle quote del Fondo presso i "Market Maker" quando delle circostanze eccezionali lo esigono e quando l'interesse degli investitori lo richiede.

CONDIZIONI DI COMPRAVENDITA SUL MERCATO SECONDARIO

Laddove il valore quotato in borsa delle quote o azioni del Fondo quotato si discosti in modo significativo dal relativo valore patrimoniale netto indicativo, o laddove le quote o azioni del Fondo siano oggetto di sospensione della relativa quotazione, gli investitori potranno essere autorizzati, nelle circostanze di seguito descritte, al rimborso delle rispettive quote sul mercato primario direttamente da parte del Fondo quotato senza che gli importi minimi di cui alla sezione "Commissioni di sottoscrizione e di rimborso (applicabili unicamente ai partecipanti al mercato primario)" siano applicabili.

L'opportunità di procedere a una tale apertura del mercato primario e la durata dell'apertura stessa saranno stabilite dalla Società di Gestione in applicazione dei criteri di seguito riportati, la cui analisi consentirà di stabilire la veridicità dell'evento di turbativa di mercato:

- verifica della natura non occasionale della sospensione o del significativo evento di turbativa del mercato secondario su uno dei potenziali mercati di quotazione;
- legame tra l'evento di turbativa del mercato e gli operatori del mercato secondario (come ad esempio l'inadempimento di tutti o parte dei Market Maker che operano su un mercato interessato o un guasto che influisca sui sistemi operativi o informatici del mercato di quotazione in esame), escludendo, al contrario, gli eventuali eventi di turbativa che si siano originati per una causa esterna al mercato secondario delle quote o azioni del Fondo, quale segnatamente un evento che influisca sulla liquidità e la valorizzazione di tutti o parte degli elementi costitutivi dell'Indice di riferimento;

- analisi di eventuali altre circostanze oggettive che possano influire sulla parità di trattamento e/o sugli interessi dei titolari di quote del Fondo.

In deroga alle disposizioni relative alle spese di cui alla sezione "Commissioni di sottoscrizione e di rimborso (applicabili unicamente ai partecipanti al mercato primario)", le operazioni di rimborso delle quote effettuate in questo caso sul mercato primario sono unicamente soggette a una commissione di rimborso massima dell'1% spettante al Fondo e mirata a coprire i costi legati all'operazione e sostenuti dal Fondo.

In tali circostanze straordinarie di apertura del mercato primario, la Società di Gestione metterà a disposizione sul sito internet amundi.it la procedura da seguire da parte degli investitori che desiderino ottenere il rimborso delle loro quote sul mercato primario. La Società di Gestione trasmetterà inoltre la suddetta procedura all'impresa di mercato responsabile della quotazione delle quote del Fondo.

► Data e periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto:

Quotidiana

► Luogo e modalità di pubblicazione o di comunicazione del valore patrimoniale netto:

Il valore patrimoniale netto è calcolato e pubblicato ogni giorno dal momento in cui è aperta la piazza di quotazione Euronext Paris o una delle piazze su cui è quotato il Fondo (in particolare Borsa Italiana, Deutsche Börse, London Stock Exchange e SIX Swiss Exchange), eccetto i giorni in cui i mercati di quotazione dei titoli che compongono l'indice sono chiusi, a condizione che sia abilitata la copertura degli ordini trasmessi sul mercato primario e su quello secondario.

Il valore patrimoniale netto del Fondo è disponibile su semplice richiesta rivolta alla Società di Gestione e sul sito Internet amundi.it.

Inoltre, nei giorni di pubblicazione del valore patrimoniale netto, sarà pubblicato da Euronext Paris un Valore Patrimoniale Netto Indicativo (cfr. sezione "Valore Patrimoniale Netto Indicativo") espresso in euro.

► Spese e commissioni:

• Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso vanno ad aumentare il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o a diminuire il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal Fondo servono a compensare le spese sopportate dal Fondo per investire o disinvestire i beni affidati. Le commissioni non acquisite spettano alla Società di Gestione, alla società di collocamento, ecc.

- Sul mercato primario:

Spese a carico dell'investitore prelevate al momento della sottoscrizione e del rimborso	Base di calcolo	Tasso
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al Fondo	Valore patrimoniale netto X Numero di quote	Il 2,95% per domanda di sottoscrizione
Commissione di sottoscrizione corrisposta al Fondo	Valore patrimoniale netto X Numero di quote	0,05% massimo
Commissione di rimborso non corrisposta al Fondo	Valore patrimoniale netto X Numero di quote	Il 2,95% per domanda di rimborso
Commissione di rimborso acquisita dal Fondo	Valore patrimoniale netto X Numero di quote	0,05% massimo

La Società di Gestione attua una politica di commissioni di sottoscrizione e di rimborso acquisite dal Fondo per fare in modo che i costi reali di adeguamento del portafoglio siano sostenuti dagli operatori del mercato primario, in modo particolare nel caso dei costi di esecuzione o dei costi legati alla fiscalità.

Casi di esonero

La Società di Gestione e BNP Paribas Arbitrage e BNP Paribas SA sono esonerate dalla commissione di sottoscrizione non acquisita dal Fondo o dalla commissione di rimborso non acquisita dal Fondo.

La natura di queste commissioni è descritta in dettaglio nel paragrafo che indica le modalità di sottoscrizione e di rimborso.

- Sul mercato secondario:

Gli acquisti e le vendite sul mercato secondario non sono soggetti ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Gli ordini di acquisto e di vendita di quote possono essere trasmessi su qualsiasi mercato di quotazione sul quale il Fondo è ammesso alla contrattazione presso un intermediario autorizzato. Tuttavia, il collocamento di un ordine di borsa genera costi su cui la Società di Gestione non ha nessuna influenza (come, per esempio, le spese di mediazione relative agli ordini di acquisti e di vendite delle quote effettuati in borsa prelevati dall'intermediario finanziario dell'investitore).

La diffusione di questo Prospetto e l'offerta o l'acquisto delle quote del Fondo possono essere soggetti a restrizioni in alcuni paesi. Questo Prospetto non costituisce un'offerta né una promozione su iniziativa di chicchessia, in qualsiasi paese in cui questa offerta o questa promozione siano illegali, o in cui la persona che formula questa offerta o che compie questa promozione non soddisfi le condizioni richieste per fare questo tipo di attività o a destinazione di qualsiasi persona nei confronti della quali sia illegale formulare tale promozione.

• Spese operative e di gestione:

Queste spese comprendono tutte le spese fatturate direttamente al Fondo, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese di intermediazione (brokeraggio, imposte di borsa, ecc.) e la commissione di movimentazione, se prevista, che può essere percepita in particolare dalla Banca Depositaria e dalla Società di Gestione.

Alle spese operative e di gestione potrebbero aggiungersi, nella misura in cui siano previste in dettaglio, le spese indicate di seguito:

- *delle commissioni di sovraperformance. Queste commissioni remunerano la Società di Gestione nel momento in cui il Fondo ha superato i suoi obiettivi. Tali commissioni sono quindi fatturate al Fondo;*
- *commissioni di movimentazione fatturate al Fondo;*
- *spese legate alle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli.*

Per una maggiore precisione sulle spese effettivamente fatturate al Fondo, consultare il documento informativo chiave per l'investitore.

	Commissioni addebitate all'OICVM	Base di calcolo	Tasso aliquota
P1	Spese di gestione e spese esterne alla Società di Gestione (CAC, banca depositaria, distribuzione, avvocati)	Patrimonio netto	max 0,1% (tasse incluse)
P2	Spese indirette massime (commissioni e spese di gestione)	Patrimonio netto	nessuna
P3	Commissione di movimentazione - Percepita dal depositario - ***** ----- Percepita dalla Società di Gestione	- - Prelievo su ciascuna transazione o operazione	- - nessuna - ***** ----- - nessuna
P4	Commissione di sovraperformance	Patrimonio netto	nessuna

Le spese operative e di gestione saranno direttamente imputate al conto economico del Fondo.

Alle commissioni addebitate al Fondo e riportate in precedenza, potranno aggiungersi i costi seguenti:

- costi legali eccezionali legati al recupero dei crediti del Fondo;

- costi legati ai contributi dovuti dalla Società di Gestione all'AMF a titolo della gestione del Fondo.

Operazioni di prestito titoli e di cessione con patto di riacquisto:

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli e di cessione con patto di riacquisto, Amundi Asset Management ha affidato ad Amundi Intermédiation, per conto dell'OICVM, i seguenti incarichi:

- la selezione delle controparti,
- la richiesta di esecuzione dei contratti di mercato,
- il controllo del rischio di controparte,
- il monitoraggio qualitativo e quantitativo della collateralizzazione (controlli di diffusione, rating, liquidità), delle cessioni con patto di riacquisto e dei prestiti di titoli.

Le entrate derivanti da tali operazioni sono restituite all'OICVM.

Queste operazioni generano costi che vengono sostenuti dall'OICVM. La fatturazione da parte di Amundi Intermédiation non può superare il 50% delle entrate generate da tali operazioni.

La realizzazione di queste operazioni a cura di Amundi Intermédiation, una società appartenente allo stesso gruppo della società di gestione, genera un potenziale rischio di conflitto d'interessi.

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli e di cessione con patto di riacquisto, Amundi AM, filiale di Amundi, ha affidato ad Amundi Intermédiation, nell'ambito di una prestazione di servizi, per conto dell'OICR, l'esecuzione delle operazioni, realizzando in particolare:

- la prestazione di consulenze in merito alla selezione delle controparti,
- le richieste di esecuzione dei contratti di mercato,
- il monitoraggio qualitativo e quantitativo della collateralizzazione (controlli di diffusione, rating, liquidità, ecc.), delle cessioni con patto di riacquisto e dei prestiti di titoli.

Le entrate derivanti da tali operazioni sono restituite all'OICR. Queste operazioni generano costi che vengono sostenuti dall'OICR. La fatturazione da parte di Amundi Intermédiation non può superare il 50% delle entrate generate da tali operazioni.

La realizzazione di queste operazioni a cura di Amundi Intermédiation, una società appartenente allo stesso gruppo della società di gestione, genera un potenziale rischio di conflitto d'interessi.

Scelta degli intermediari

La società di gestione adotta una politica di selezione degli intermediari, in modo particolare quando conclude operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e taluni derivati quali i contratti di scambio sul rendimento totale (TRS).

La selezione dei broker e degli intermediari finanziari avviene in modo rigoroso tra gli intermediari riconosciuti della piazza sulla base di vari criteri legati alla fornitura di servizi di Ricerca (analisi finanziaria fondamentale, informazioni sulle società, valore aggiunto degli interlocutori, fondatezza delle raccomandazioni, ecc.) o di servizi di Esecuzione (accesso e informazioni sui mercati, costi delle transazioni, prezzo di esecuzione, corretto svolgimento delle operazioni, ecc.).

Vengono selezionati esclusivamente gli istituti finanziari dei paesi dell'OCSE il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's al momento dell'esecuzione dell'operazione o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione.

Inoltre, ogni contropartita selezionata sarà analizzata sulla base di criteri propri dell'Ufficio Rischi, per esempio la stabilità finanziaria, il rating, l'esposizione, il tipo di attività, i precedenti, ecc.

L'elenco delle controparti autorizzate viene rivisto con cadenza annuale. Esso include i diversi operatori delle divisioni del front office e supporto del gruppo Amundi. I broker e gli intermediari finanziari selezionati sono oggetto di un regolare monitoraggio, in conformità alla Politica di esecuzione della società di gestione.

Politica di selezione delle controparti dei contratti derivati negoziati over the counter o delle cessioni temporanee di titoli

La società di gestione attua una politica di selezione delle controparti, in modo particolare quando conclude operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e taluni derivati quali i contratti di scambio sul rendimento totale (TRS).

Amundi Intermédiation propone ad Amundi AM un elenco indicativo delle controparti la cui idoneità sia stata preventivamente convalidata dal Comitato di Rischio di credito di Amundi (gruppo) relativamente ai rischi di controparte. Questo elenco viene convalidato in seguito da Amundi AM, nel corso degli incontri di appositi

“Comitati Broker”. I Comitati Broker hanno il compito di:

- monitorare i volumi (intermediazioni per le azioni e importo netto per gli altri prodotti) per intermediario/controparte, tipo di strumento e mercato, se del caso;
- pronunciarsi sulla qualità della prestazione del servizio di desk di negoziazione di Amundi Intermédiation;
- rianalizzare gli intermediari e le controparti e definirne l'elenco per il periodo successivo. Amundi AM può decidere di ridurre l'elenco o chiedere che venga ampliato. Qualsiasi proposta di ampliamento dell'elenco delle controparti avanzata da Amundi AM in occasione di un comitato, o successivamente, è nuovamente sottoposta all'analisi e approvazione del Comitato Rischio di Credito di Amundi.

I Comitati Broker di Amundi AM sono composti dai Direttori di gestione o loro rappresentanti, dai rappresentanti del desk di negoziazione di Amundi Intermédiation, da un responsabile dell'amministrazione, da un responsabile di Controllo dei rischi e da un responsabile della Conformità.

La valutazione delle controparti al fine di giustificare l'inserimento nell'elenco di raccomandazioni di Amundi Intermédiation coinvolge la partecipazione di più team che si pronunciano in funzione di diversi criteri:

- rischio di controparte: il team Rischi di Credito di Amundi, sotto la governance del Comitato Rischio di Credito del gruppo Amundi, è incaricato di valutare ciascuna controparte sulla base di criteri specifici (azionariato, profilo finanziario, governance, ecc.);
- qualità di esecuzione degli ordini: i team operativi incaricati dell'esecuzione degli ordini in seno al gruppo Amundi valutano la qualità di esecuzione sulla base di una serie di elementi in funzione del tipo di strumento e dei mercati coinvolti (qualità delle informazioni di trading, prezzi ottenuti, qualità del regolamento);
- qualità del trattamento post esecuzione.

La selezione si basa sul principio di selettività delle migliori controparti e punta a considerare un numero limitato di istituti finanziari. Vengono selezionati essenzialmente istituti finanziari dei paesi dell'OCSE il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's al momento dell'esecuzione dell'operazione o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione.

Politica di selezione degli intermediari (broker)

La società di gestione, in occasione dei “Comitati Broker”, definisce inoltre un elenco di intermediari autorizzati, basandosi sulla proposta di Amundi Intermédiation, che può essere ampliato o adeguato secondo necessità dalla società di gestione in funzione di criteri di selezione predefiniti.

Gli intermediari selezionati sono oggetto di un regolare monitoraggio, in conformità alla Politica di esecuzione della società di gestione.

La valutazione degli intermediari al fine di giustificare l'inserimento nell'elenco di raccomandazioni di Amundi Intermédiation coinvolge la partecipazione di più team si pronunciano in funzione di diversi criteri:

- universo limitato agli intermediari che consentono un regolamento/consegna delle operazioni in modalità "Delivery versus Payment" o derivati quotati compensati;
- qualità di esecuzione degli ordini: i team operativi incaricati dell'esecuzione degli ordini in seno al gruppo Amundi valutano la qualità di esecuzione sulla base di una serie di elementi in funzione del tipo di strumento e dei mercati coinvolti (qualità delle informazioni di trading, prezzi ottenuti, qualità del regolamento);
- qualità del trattamento post esecuzione.

• **Commissione in natura:**

La Società di Gestione non riceve nessuna commissione in natura per suo conto né per conto di terzi.

Avvertenza:

Il regime fiscale applicabile alle somme distribuite dal Fondo o alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dal Fondo dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione specifica dell'investitore, dalla sua residenza fiscale e/o dalla giurisdizione di investimento del Fondo.

Alcuni proventi distribuiti dal Fondo a non residenti in Francia possono essere soggetti in tale Stato a una ritenuta alla fonte. Le consigliamo di informarsi a questo proposito presso il Suo consulente fiscale.

Si attira inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che la direttiva sulla tassazione dei proventi del risparmio impone alcuni obblighi ai rappresentanti e agenti del Fondo così come a certi investitori del Fondo in materia fiscale.

Altre regolamentazioni che impongono degli obblighi simili dovrebbero essere introdotte in giurisdizioni esterne all'Unione Europea. In principio, secondo questa direttiva, e potenzialmente secondo le altre regolamentazioni simili che potrebbero essere adottate, i pagamenti di interessi - che possono includere il prodotto della vendita, del rimborso o del riscatto delle azioni del Fondo ad alcuni azionisti - a certe condizioni possono essere dichiarati alle autorità fiscali locali.

Per qualsiasi informazione complementare, gli investitori possono consultare il rendiconto annuale del Fondo.

IV. INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

I detentori di quote sono informati dei cambiamenti che influenzano il Fondo secondo le modalità definite dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF): informazione particolare o qualsiasi altro mezzo (avviso finanziario, documento periodico, ecc.).

Gli avvisi finanziari potranno essere pubblicati sulla stampa e/o sul sito Internet: www.amundi.fr nella sezione Ultime notizie.

Il Prospetto del Fondo, gli ultimi documenti annuali e periodici, così come il valore patrimoniale netto del Fondo sono inviati entro il termine di una settimana su semplice richiesta scritta del detentore indirizzata a:
Amundi Asset Management - Amundi ETF - 90 boulevard Pasteur - CS 21 564 - 75730 PARIS cedex 15

La Società di Gestione mette a disposizione dell'investitore le informazioni sulle modalità di integrazione, nella sua politica d'investimento, dei criteri relativi al rispetto di obiettivi sociali, ambientali e di qualità di governance sul suo sito Internet amundi.com e nella relazione annuale del Fondo.

La politica di trasparenza è disponibile su semplice richiesta presso la Società di Gestione e sul suo sito Internet amundiETF.com, nonché informazioni sulla composizione delle attività del Fondo sono disponibili su semplice richiesta presso la Società di Gestione e sul suo sito Internet amundiETF.com, dove sono pubblicate con una differenza di minimo tre giorni di contrattazione.

Inoltre, la Società di Gestione può trasmettere, direttamente o indirettamente, la composizione del patrimonio del Fondo ai titolari che siano investitori professionali sottoposti al controllo dell'ACPR, dell'AMF o delle autorità europee equivalenti, esclusivamente ai fini di calcolo dei requisiti regolamentari legati alla direttiva Solvency II. Tale trasmissione avviene, se del caso, entro un termine che non può essere inferiore a 48 ore dopo la pubblicazione del valore patrimoniale netto.

È possibile ottenere informazioni supplementari presso la Società di Gestione così come sul sito amundiETF.com.

► Valore Patrimoniale Netto Indicativo:

Il Valore Patrimoniale Netto Indicativo (il "VPNi") è pubblicato dall'impresa di mercato durante le ore di quotazione, ogni giorno appartenente al calendario di calcolo e di pubblicazione del valore patrimoniale netto del Fondo.

Un Giorno di Borsa è un giorno lavorativo appartenente al calendario di calcolo e di pubblicazione del valore patrimoniale netto del Fondo.

Il "VPNi" è il valore borsistico teorico del Fondo nel momento "t", utilizzato come prezzo di riferimento dai "Market Maker" e dagli investitori infra-giornalieri. È determinato da ogni mercato di quotazione su cui le quote di Fondo sono ammesse alla quotazione e alla negoziazione.

Il "VPNi" è aggiornato automaticamente in modo continuo nel corso di tutta la giornata di quotazione delle quote del Fondo.

Se una o più borse su cui sono quotate le azioni che rientrano nella composizione dell'Indice DAX NET RETURN sono chiuse (in occasione di giorni festivi secondo il calendario Target per esempio), e quindi nel

caso in cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto Indicativo fosse reso impossibile, la contrattazione delle quote del Fondo può essere sospesa.

Su Euronext Paris il "VPNi" è pubblicato ogni 15 secondi nel corso di tutta la seduta di quotazione a Parigi (9.00 - 17.35). Il "VPNi" è pubblicato continuamente sul sito di Euronext Paris (euronext.com) e dalla maggior parte delle agenzie di informazioni finanziarie (Reuters, Bloomberg tra gli altri).

Sono fissate delle soglie massime di scostamento dei prezzi applicando una percentuale di variazione dell'1,5% in senso positivo o negativo rispetto al "VPNi" delle quote del Fondo, pubblicato da Euronext Paris S.A., e aggiornato in modo estimativo in corso di seduta in funzione della variazione dell'Indice DAX NET RETURN.

Regolamento (UE) n. 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (noto come "Regolamento Disclosure")

In quanto partecipante ai mercati finanziari, la società di gestione del Fondo è soggetta al Regolamento n. 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (noto come "Regolamento Disclosure").

Detto Regolamento stabilisce norme armonizzate per i partecipanti ai mercati finanziari in materia di trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità (articolo 6 del Regolamento), la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nel processo d'investimento (articolo 8 del Regolamento) o gli obiettivi di investimento sostenibile (articolo 9 del Regolamento).

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'obiettivo del Fondo è quello di replicare il più fedelmente possibile, sia al rialzo che al ribasso, la performance di un indice che non integra i rischi di sostenibilità nella propria metodologia. Il fondo non integra pertanto i rischi di sostenibilità nel suo processo d'investimento.

Regolamento (UE) n. 2020/852 (noto come Regolamento sulla tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Ai sensi del Regolamento sulla tassonomia, gli investimenti ecosostenibili sono investimenti in una o più attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili ai sensi del suddetto Regolamento. Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile quando contribuisce in modo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento sulla tassonomia, non arreca danno in modo significativo a uno o più degli obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento sulla tassonomia, è svolta in conformità con le garanzie minime di salvaguardia stabilite dal Regolamento sulla tassonomia e soddisfa i criteri di vaglio tecnico che sono stati stabiliti dalla Commissione europea in conformità con il Regolamento sulla tassonomia.

V. REGOLE DI INVESTIMENTO

Il Fondo rispetterà le regole d'investimento stabilite dalla Direttiva europea n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009.

Il Fondo rispetterà i coefficienti normativi stabiliti dal CMF - Parte normativa.

Le regole legali d'investimento applicabili al Fondo sono quelle che disciplinano gli OICVM, il cui attivo è investito fino al 10% in altri OICR, nonché quelle che si applicano alla sua classificazione AMF "Azioni dei paesi della zona euro".

I principali strumenti finanziari e tecniche di gestione utilizzati dal Fondo sono indicati nel capitolo III.2 "Disposizioni particolari" del prospetto informativo. Le modifiche apportate al CMF saranno prese in considerazione dalla Società di Gestione nella gestione del Fondo a partire dalla loro applicazione.

L'unico rapporto che Deutsche Börse AG, il Gruppo Deutsche Börse e i relativi concedenti, partner di ricerca o fornitori di dati vantano con AMUNDI ASSET MANAGEMENT consiste nella licenza a essa concessa rispetto a DAX ® e ai marchi depositati associati a fini di utilizzo in relazione ad AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR.

Deutsche Börse AG, il Gruppo Deutsche Börse e i relativi concedenti, partner di ricerca o fornitori di dati:-

- non sostengono, garantiscono, vendono o promuovono AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR;
- non rilasciano alcuna raccomandazione d'investimento a nessuno per quanto riguarda AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR o qualunque altro titolo;
- non si fanno carico di alcuna responsabilità od obbligo rispetto al calendario, alla quantità o al prezzo di AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR e non prendono alcuna decisione in merito;
- non si fanno carico di alcuna responsabilità od obbligo in merito all'amministrazione, alla gestione o alla commercializzazione di AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR;
- non tengono conto delle necessità di AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR o dei titolari di quote di AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR al fine di definire, comporre o calcolare il DAX ® e non sono tenuti a farlo.

Deutsche Börse AG, il Gruppo Deutsche Börse e i relativi concedenti, partner di ricerca o fornitori di dati non rilasciano alcuna garanzia e declinano ogni responsabilità (in caso di negligenza o altro) rispetto ad AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR o alla relativa performance.

Deutsche Börse AG non riconosce alcun rapporto contrattuale con gli acquirenti di AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR o con qualunque altra parte.

Più specificamente,

- Deutsche Börse AG, il Gruppo Deutsche Börse e i relativi concedenti, partner di ricerca o fornitori di dati non rilasciano alcuna garanzia, esplicita o implicita, e declinano ogni responsabilità in merito a:

i risultati che verranno ottenuti da AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR, dai titolari di quote di AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR o da qualunque altro soggetto correlato all'utilizzo del DAX ® e dei dati inclusi nel DAX ®;

l'esattezza, l'affidabilità e la completezza del DAX ® e dei relativi dati;

la negoziabilità del DAX ® e dei relativi dati così come l'adeguatezza ai fini di un utilizzo o di uno scopo specifici;

la performance di AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR a livello generale.

- Deutsche Börse AG, il Gruppo Deutsche Börse e i relativi concedenti, partner di ricerca o fornitori di dati non rilasciano alcuna garanzia e declinano ogni responsabilità rispetto a qualunque errore, omissione o interruzione del DAX ® o dei relativi dati.

- Deutsche Börse AG, il Gruppo Deutsche Börse e i relativi concedenti, partner di ricerca o fornitori di dati non potranno in ogni caso essere ritenuti responsabili (in caso di negligenza o altro) di eventuali mancati guadagni o danni o perdite indiretti, di natura punitiva, specifica o che facciano seguito ai suddetti errori, omissioni o interruzioni del DAX ® o dei relativi dati o più in generale correlati ad AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR, anche laddove Deutsche Börse AG, il Gruppo Deutsche Börse e i relativi concedenti, partner di ricerca o fornitori di dati siano stati avvisati dell'esistenza di tali rischi.

Il Contratto di Licenza tra AMUNDI ASSET MANAGEMENT e Deutsche Börse AG è stato redatto

esclusivamente nei relativi interessi e non negli interessi dei titolari di quote di AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR o di altre parti.

VI. RISCHIO GLOBALE

Metodo di calcolo dell'impegno.

VII. REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

► Principio

Le convenzioni generali contabili sono applicate nel rispetto dei principi:

- di continuità della gestione,
- di permanenza dei metodi contabili da un esercizio all'altro,
- d'indipendenza degli esercizi.

Il metodo di base scelto, per la registrazione degli elementi di attivi in contabilità, è il metodo dei costi storici, eccetto per quanto riguarda la valutazione del portafoglio.

► Regole di valutazione degli attivi

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate qui di seguito:

- I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo del mercato. La valutazione al prezzo del mercato di riferimento è effettuata secondo le modalità stabilite dalla Società di Gestione. I valori mobiliari conferiti al Fondo o detenuti da esso, sono valutati secondo l'ultimo valore di borsa.
- Le differenze tra i valori di borsa utilizzati al momento del calcolo del valore patrimoniale netto e i costi storici dei valori mobiliari che costituiscono il portafoglio, sono registrate in un conto "Differenze di Stima".

Tuttavia:

- I valori mobiliari la cui quotazione non sia stata constatata il giorno della valutazione o la cui quotazione non sia stata corretta sono valutati al loro probabile valore di contrattazione sotto la responsabilità della Società di Gestione. Queste valutazioni e la loro giustificazione sono comunicate al Revisore dei Conti in occasione dei suoi controlli.
- I titoli di credito e assimilati negoziabili che non sono oggetto di transazioni significative sono valutati con l'applicazione di un metodo attuariale, e il tasso scelto è quello delle emissioni di titoli equivalenti modificato, eventualmente, da uno scarto rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo. Tuttavia, i titoli di credito negoziabili di una durata di vita residua inferiore o pari a 3 mesi e in assenza di sensibilità particolare potranno essere valutati secondo il metodo lineare. Le modalità di applicazione di queste regole sono fissate dalla Società di Gestione. Conformemente alle istruzioni dell'Autorité des Marchés Financiers, i titoli di credito negoziabili (eccetto i buoni del Tesoro) sono valorizzati come indicato qui di seguito:
 - titoli con maturità inferiore o pari a 3 mesi (a breve): la valutazione è fatta al prezzo di costo, con ripartizione del disaggio o dell'aggio sulla durata restante da maturare;
 - titoli con maturità superiore a 3 mesi e inferiori o pari a 1 anno: sono valorizzati al tasso Euribor pubblicato nel Listino ufficiale, più o meno un margine, in funzione della sottoscrizione

dell'emittente;

- titoli con maturità superiore a 1 anno: sono valorizzati al tasso del BTAN equivalente, più o meno un margine, in funzione della sottoscrizione dell'emittente.
- I buoni del Tesoro sono valorizzati al tasso del mercato, comunicato quotidianamente dalla Banca di Francia.
- Le quote o azioni di OICVM sono valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto.
- I titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati sotto la responsabilità della Società di Gestione al loro valore probabile di contrattazione. Sono valutati utilizzando dei metodi fondati sul valore patrimoniale e il rendimento, tenendo in considerazione i prezzi fissati al momento di transazioni significative recenti.
- I valori mobiliari che sono oggetto di contratti di cessione o di acquisizione temporanea sono valutati in conformità con la regolamentazione in vigore, e le modalità d'applicazione sono decretate dalla Società di Gestione.

I titoli ricevuti in pronti contro termine sono iscritti nel portafoglio acquisti nella sezione "Crediti rappresentativi dei titoli ricevuti in pronti contro termine" per i loro importi previsti nei contratti, maggiorati degli interessi da ricevere. Tuttavia, quando la scadenza è superiore a 3 mesi, questi titoli vengono valutati in base al valore attuale del contratto (valore di mercato).

I titoli ceduti in pronti contro termine iscritti nel portafoglio acquisti sono valorizzati al valore della borsa. Gli interessi da ricevere e da pagare per le operazioni di pronti contro termine sono calcolati al prorata temporis. Il debito rappresentativo dei titoli ceduti in pronti contro termine è iscritto in portafoglio vendite, al valore fissato nel contratto, maggiorato degli interessi da pagare. Alla conclusione, gli interessi incassati e prelevati sono contabilizzati in proventi da crediti. Tuttavia, quando la scadenza è superiore a 3 mesi, questi titoli vengono valutati in base al valore attuale del contratto (valore di mercato).

I titoli prestati sono valorizzati al prezzo del mercato. L'indennità incassata spettante è registrata in proventi da crediti. Gli interessi maturati sono inclusi nel valore borsistico dei titoli concessi in prestito.

- Le operazioni che riguardano strumenti finanziari a termine, fissi o condizionati, negoziate su mercati organizzati francesi o esteri sono valorizzate al valore di mercato secondo le modalità decretate dalla Società di Gestione. I contratti su mercati a termine sono valorizzati al valore di compensazione.

Valutazione delle garanzie finanziarie:

Le garanzie vengono valutate quotidianamente in base al prezzo di mercato (mark-to-market). Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate. Le chiamate di margine sono quotidiane salvo diversamente stipulato e riportato nel contratto quadro di queste operazioni, ovvero in caso di accordo tra la società di gestione e la controparte in merito all'applicazione di una soglia di attivazione.

- Le operazioni a termine, fisse o condizionate, o le operazioni di scambio concluse sui mercati over the counter, autorizzati dalla regolamentazione applicabile agli OICVM, sono valorizzate al loro valore di mercato o a un valore stimato secondo le modalità decretate dalla Società di Gestione. I contratti di cambio di tassi d'interesse e/o di valute sono valorizzati al loro valore di mercato, in funzione del prezzo calcolato tramite attualizzazione dei flussi di tesoreria futuri (capitale e interessi), ai tassi d'interesse e/o di valute di mercato. Questo prezzo è corretto dal rischio di controparte.

► Metodo di contabilizzazione

Le entrate e cessioni di titoli sono contabilizzate spese escluse.

L'opzione scelta per la contabilizzazione dei proventi è quella dei proventi incassati.

I proventi sono costituiti da:

- i proventi dei valori mobiliari,
- i dividendi e interessi incassati al tasso della valuta, per i valori esteri,
- la remunerazione delle liquidità in valute, i proventi di prestiti e pronti contro termine e altri investimenti.

Da questi proventi sono dedotti:

- i costi di gestione,
- le spese finanziarie e oneri su assunzioni e concessioni di titoli in prestito e altri investimenti.

Impegni fuori bilancio:

I contratti a termine fisso sono portati per il loro valore di mercato, in impegno fuori bilancio, al valore di compensazione. Le operazioni a termine condizionate sono tradotte in equivalente sottostante. I contratti di scambio di tasso realizzati fuori dai mercati regolamentati sono valutati sulla base dell'importo nominale, più o meno la differenza di stima corrispondente.

► Conto di regolarizzazione dei proventi

I conti di regolarizzazione dei proventi hanno l'effetto di rispettare l'uguaglianza dei detentori rispetto ai proventi acquisiti, qualunque sia la data di sottoscrizione o di rimborso.

VIII - REMUNERAZIONE

La società di gestione ha adottato la politica di remunerazione del gruppo Amundi, di cui la stessa fa parte.

Il gruppo Amundi ha attuato una politica di remunerazione adeguata alla relativa organizzazione e alle relative attività. Tale politica intende disciplinare le pratiche relative alle diverse remunerazioni dei dipendenti che vantino poteri decisionali, di controllo o di assunzione di rischi all'interno del gruppo.

Tale politica di remunerazione è stata definita in merito alla strategia economica, agli obiettivi, ai valori e agli interessi del gruppo, alle società di gestione che fanno parte del gruppo, agli OICVM gestiti dalle società del gruppo e ai relativi investitori. L'obiettivo della politica consiste nel non incoraggiare un'eccessiva assunzione di rischi rispetto al profilo di rischio degli OICVM gestiti.

La società di gestione ha inoltre attuato misure adeguate al fine di prevenire i conflitti d'interessi.

La politica di remunerazione è adottata e supervisionata dal Consiglio di Amministrazione di Amundi, società principale del gruppo Amundi.

La politica di remunerazione è disponibile sul sito amundi.com o gratuitamente su semplice richiesta scritta alla società di gestione.

Data di aggiornamento del prospetto: 23 dicembre 2021
--

REGOLAMENTO

Fondo Comune di Investimento

AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR

TITOLO 1 - ATTIVO E QUOTE

Articolo 1 - Quote di comproprietà

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, e ogni quota corrisponde a una stessa frazione del patrimonio del fondo (il "**Fondo**"). Ogni detentore di quote gode di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni decorrenti dalla sua creazione, salvo i casi di liquidazione anticipata o di proroga previsti dal presente regolamento.

Le caratteristiche delle diverse categorie di quote e le loro condizioni di accesso sono precisate nel Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori e nel Prospetto del Fondo.

Le diverse categorie di quote potranno:

- Beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi: (distribuzione o capitalizzazione);
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere costi di gestione diversi;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere corredate da una copertura sistematica dell'esposizione, parziale o totale, secondo quanto definito nel Prospetto. Questa copertura è garantita mediante strumenti finanziari in grado di ridurre al minimo l'impatto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del Fondo;
- essere riservate ad una o più reti di commercializzazione.

Possibilità di raggruppamento o di divisione delle quote.

L'organo di governance della Società di Gestione può procedere, autonomamente, alla divisione delle quote mediante la creazione di nuove quote che vengono attribuite ai titolari in cambio delle vecchie quote.

Articolo 2 – Ammontare minimo del patrimonio netto

Non è consentito procedere al riscatto delle quote qualora le attività del Fondo siano inferiori all'importo stabilito dalla normativa; in questo caso, e a meno che le attività ridiventino nel frattempo superiori a questo importo, la Società di Gestione adotta le disposizioni necessarie per procedere entro il termine di trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del Fondo interessato o a una delle operazioni di cui all'articolo 411-16 del regolamento generale dell'AMF (modifica dell'OICVM).

Articolo 3 - Emissione e rimborso delle quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su domanda dei sottoscrittori sulla base del loro valore patrimoniale netto aumentato, se previsto, delle commissioni di sottoscrizione.

Le operazioni di riscatto e di sottoscrizione sono effettuate nelle condizioni e secondo le modalità definite nel Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori e nel Prospetto del Fondo.

Le quote del Fondo possono essere oggetto di un'ammissione alla contrattazione, secondo la normativa in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto. Possono essere effettuate in contanti e/o con conferimento di valori mobiliari. La Società di Gestione ha la

facoltà di rifiutare i titoli proposti e, a tal fine, dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal loro deposito per rendere nota la sua decisione. In caso d'accettazione, i valori conferiti sono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione è realizzata sulla base del primo valore patrimoniale netto che segue l'accettazione dei valori interessati.

I rimborsi possono essere effettuati in contanti e/o in natura. Se il rimborso in natura corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, il fondo o la società di gestione dovrà ottenere soltanto il consenso scritto firmato del detentore uscente. Se il rimborso in natura non corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, tutti i detentori sono tenuti a comunicare il proprio consenso scritto che autorizza il detentore uscente a ottenere il rimborso delle sue quote a valere su determinati attivi specifici, definiti espressamente nel consenso.

In deroga a quanto precede, se il Fondo è un ETF, i rimborsi sul mercato primario possono essere effettuati in natura, con il consenso della società di gestione e nel rispetto degli interessi dei detentori di quote e alle condizioni definite nel prospetto o nel regolamento del fondo. Gli attivi sono quindi consegnati dal gestore del conto emittente alle condizioni definite nel prospetto del fondo.

In linea generale, gli attivi rimborsati sono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e il rimborso in natura è realizzato sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli interessati.

I rimborsi sono effettuati dal gestore del conto emittente entro il termine massimo di cinque giorni successivi a quello della valutazione della quota.

Tuttavia, nel caso in cui per effettuare il rimborso, a seguito di circostanze eccezionali, sia richiesta la vendita preliminare di alcuni attivi del fondo, tale termine può essere prorogato, senza comunque oltrepassare i 30 giorni.

Salvo nei casi di successione o di donazione inter vivos, la cessione o il trasferimento di quote tra titolari o da titolari a terzi sono assimilati a un riscatto seguito da una sottoscrizione; se si tratta di terzi, l'importo della cessione o del trasferimento deve essere eventualmente integrato dal beneficiario per raggiungere almeno quello della sottoscrizione minima richiesta dal Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori e dal Prospetto.

Ai sensi dell'articolo L. 214-8-7 del Codice Monetario e Finanziario francese, il rimborso delle proprie quote da parte del Fondo, così come l'emissione di quote nuove, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla Società di Gestione, qualora sia richiesto da circostanze eccezionali e ordinato dall'interesse dei titolari.

Quando l'attivo netto del Fondo è inferiore all'importo fissato dalla regolamentazione, non può essere effettuato nessun rimborso.

Potranno essere previste condizioni di sottoscrizione minima secondo le modalità stabilite dal prospetto del Fondo.

Il fondo può cessare di emettere quote in applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del Codice monetario e finanziario, in maniera provvisoria o definitiva, parziale o totale, in situazioni obiettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, per esempio, il raggiungimento del numero massimo di quote emesse, di un importo massimo del patrimonio o la fine di un periodo di sottoscrizione determinato. L'attivazione di tale strumento sarà oggetto di un'informativa comunicata con ogni mezzo ai detentori esistenti relativa a tale attivazione, oltre all'indicazione di una soglia e della situazione oggettiva che ha condotto alla decisione di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, tale informativa con ogni mezzo preciserà espressamente le modalità con cui i detentori esistenti possono continuare a effettuare sottoscrizioni durante tale chiusura parziale. I detentori di quote sono altresì informati con ogni mezzo della decisione del fondo o della società di gestione di porre termine alla chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in occasione del passaggio al di sotto della soglia di attivazione) ovvero di non porvi termine (in caso di cambiamento della soglia o di variazione della situazione oggettiva che ha condotto all'implementazione di tale strumento). Una variazione della situazione oggettiva invocata o della soglia di attivazione dello strumento dev'essere sempre effettuata nell'interesse dei detentori di quote. L'informativa con ogni mezzo riporta le motivazioni precise di tali modifiche.

Clausole derivanti dalla legge americana "Dodd Franck Act":

La Società di Gestione può restringere o impedire la detenzione diretta o indiretta delle quote del FCI da parte di qualsiasi persona ritenuta "Persona non ammissibile" conformemente a quanto di seguito esposto.

Per "Persona non ammissibile" s'intende:

- una "U.S. Person" secondo quanto definito dalla normativa americana "Regulation S" della Securities and Exchange Commission ("SEC"); o
- qualsiasi altra persona (a) che appaia direttamente o indirettamente in violazione delle leggi e norme di qualsiasi paese o autorità governativa, o (b) che potrebbe, secondo il parere della Società di Gestione del FCI, far subire danni al FCI che quest'ultimo non avrebbe diversamente sopportato né subito.

A tal fine, la Società di Gestione del FCI può:

(i) rifiutare di emettere qualsiasi quota dal momento in cui appaia che tale emissione abbia o possa avere l'effetto che le suddette parti siano direttamente o indirettamente detenute da o a favore di una "Persona non ammissibile";

(ii) richiedere in qualsiasi momento a una persona o entità il cui nome appaia sul registro dei titolari di quote che sia fornita qualsiasi informazione, unitamente ad una dichiarazione sull'onore, che ritenga necessaria allo scopo di determinare se il beneficiario effettivo delle quote è o no una "Persona non ammissibile"; e

(iii) procedere, trascorso un intervallo di tempo ragionevole, al riscatto forzato di tutte le [quote/azioni] detenute da un titolare qualora appaia che quest'ultimo sia (a) una Persona non ammissibile e (b) che sia individualmente o solidalmente il beneficiario effettivo delle quote. Durante tale termine, il beneficiario effettivo [delle quote/azioni] potrà presentare le proprie osservazioni all'organo competente.

Il riscatto forzato avverrà all'ultimo valore patrimoniale netto noto, previa detrazione, all'occorrenza, di spese, diritti e commissioni applicabili, che rimarranno a carico della "Persona non ammissibile".

Articolo 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto delle quote è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione che figurano nel prospetto.

I conferimenti in natura possono comprendere solo i titoli, valori o contratti ammessi a comporre l'attivo degli OICVM; i conferimenti e i rimborsi in natura sono valutati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

TITOLO 2 - FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La Società di Gestione

La gestione del Fondo è assicurata dalla Società di Gestione conformemente all'orientamento definito per il Fondo.

La Società di Gestione agisce in ogni circostanza per conto dei detentori di quote e può esercitare da sola i diritti di voto collegati ai titoli compresi nel Fondo.

Articolo 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e depositi ammissibili al patrimonio del Fondo, nonché le regole di investimento sono descritti nel Prospetto.

Articolo 5 ter - Ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato e/o un sistema multilaterale di negoziazione

Le quote possono essere soggette all'ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato e/o un sistema multilaterale di negoziazione a seconda della regolamentazione vigente. Nel caso in cui il FCI, le cui quote siano ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato, abbia un obiettivo di gestione fondato su un indice, il Fondo dovrà aver adottato un dispositivo che consenta di assicurarsi che la quotazione delle sue quote non si discosti troppo dal valore patrimoniale netto.

Articolo 6 - La banca depositaria

La banca depositaria garantisce l'espletamento degli incarichi previsti per legge e dalla normativa in vigore, nonché dei compiti che le vengono affidati mediante contratto dalla Società di Gestione. La banca depositaria deve garantire in particolare la regolarità delle decisioni assunte dalla Società di Gestione. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che giudica utili. In caso di controversia con la Società di Gestione, la banca depositaria informa l'Autorité des Marchés Financiers.

Articolo 7 - Il revisore dei conti

È nominato un revisore dei conti, previo benestare dell'Autorité des Marchés Financiers, dall'organo di governance della Società di Gestione, per una durata di sei esercizi.

Quest'ultimo certifica la regolarità e l'esattezza dei conti.

Il revisore dei conti può essere riconfermato nelle sue funzioni.

Il revisore dei conti è tenuto a segnalare tempestivamente all'Autorité des Marchés Financiers qualsiasi circostanza o decisione che interessi l'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari di cui sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento del suo incarico, che possa:

1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili a detto organismo e che possa avere significative ripercussioni sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;

2° arrecare pregiudizio alle condizioni o alla continuità del suo esercizio;

3° comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione dei conti.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo del revisore dei conti.

Questi valuta qualsiasi conferimento o rimborso in natura sotto la propria responsabilità, eccetto nell'ambito dei rimborsi in natura per un ETF sul mercato primario.

Attesta l'esattezza della composizione dell'attivo e degli altri elementi prima della pubblicazione.

Gli emolumenti del revisore dei conti sono fissati di comune accordo tra il medesimo e l'organo di governance della Società di Gestione, previa presentazione di un programma di lavoro nel quale siano indicati gli interventi considerati necessari.

Il revisore dei conti attesta le situazioni che servono da base alla distribuzione di acconti.

Articolo 8 - I conti e il rapporto di gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di Gestione redige i documenti di sintesi e un report sulla gestione del Fondo durante l'esercizio trascorso.

La Società di Gestione procede, almeno semestralmente e sotto il controllo della banca depositaria, all'inventario delle attività del Fondo. L'insieme dei documenti di cui sopra è controllato dal revisore dei conti.

La Società di Gestione conserva questi documenti a disposizione dei detentori delle quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'importo dei proventi a cui hanno diritto: questi documenti sono trasmessi per posta su esplicita richiesta dei detentori delle quote, oppure messi a loro disposizione presso la Società di Gestione.

TITOLO 3 - MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

Articolo 9

Le somme distribuibili sono costituite da:

1° Il risultato netto aumentato del riporto a nuovo e maggiorato o ridotto del saldo del conto di regolarizzazione dei proventi;

2° Le plusvalenze realizzate, al netto delle spese, ridotte delle minusvalenze realizzate, al netto delle spese constatate nel corso dell'esercizio, aumentate delle plusvalenze nette di medesima natura constatate nel corso dei precedenti esercizi e che non siano state oggetto di una distribuzione e di una capitalizzazione e ridotte o aumentate del saldo del conto di regolarizzazione delle plusvalenze.

Le somme di cui ai punti 1° e 2° possono essere distribuite, totalmente o parzialmente, in modo indipendente l'una dall'altra.

La messa in pagamento delle somme distribuibili è effettuata entro il termine massimo di 5 mesi in seguito alla chiusura dell'esercizio.

Il risultato netto del Fondo è pari all'importo degli interessi, arretrati, dividendi, premi, gettoni di presenza, così come tutti i proventi relativi ai titoli che costituiscono il portafoglio del Fondo, maggiorato dei proventi delle somme momentaneamente disponibili e ridotto delle spese di gestione e dell'onere dei prestiti.

La Società di Gestione decide la ripartizione delle somme distribuibili.

Per ogni categoria di quote, all'occorrenza, il Fondo può optare, per ciascuna delle somme citate ai punti 1° e 2°, per una delle seguenti formule:

la capitalizzazione pura: le somme distribuibili sono interamente capitalizzate, fatta eccezione per quelle oggetto di una distribuzione obbligatoria ai sensi della legge;

la distribuzione pura: le somme distribuibili sono integralmente distribuite, o arrotondate;

Per i Fondi che desiderino conservare la libertà di capitalizzare e/o di distribuire e/o di riportare le somme distribuibili a nuovo, la Società di Gestione ogni anno decide l'allocazione di ciascuna delle somme di cui ai punti 1° e 2°.

All'occorrenza, la Società di Gestione può decidere, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di uno o più acconti entro il limite dei proventi netti di ciascuna delle somme di cui ai punti 1° e 2°, conteggiati alla data in cui viene presa la decisione.

Le modalità specifiche di allocazione dei proventi sono descritte nel Prospetto.

TITOLO 4 - FUSIONE - SCISSIONE - SCIoglimento – LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusione – Scissione

La Società di Gestione può effettuare un conferimento della totalità o di una parte degli attivi compresi nel Fondo a un altro OICVM che gestisce, oppure scindere il Fondo in due o più altri fondi comuni di investimento di cui assicurerà la gestione.

Queste operazioni di fusione o di scissione possono essere realizzate solo un mese dopo che i detentori ne hanno ricevuto comunicazione. Danno luogo al rilascio di una nuova attestazione che precisa il numero di quote detenute da ogni investitore.

Articolo 11 - Scioglimento - Proroga

Se le attività del Fondo restano inferiori, per trenta giorni, all'importo fissato all'articolo 2 di cui sopra, la Società di Gestione ne informa l'Autorité des Marchés Financiers e procede, salvo operazioni di fusione con un altro Fondo Comune di Investimento, allo scioglimento del fondo.

La Società di Gestione può sciogliere anticipatamente il Fondo; in tal caso, informa i titolari di quote della sua decisione e della data a partire dalla quale non verranno più accettate richieste di sottoscrizione o di riscatto.

La Società di Gestione procede inoltre allo scioglimento del fondo in caso di richiesta di riscatto della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, nel caso in cui non sia stata nominata un'altra banca depositaria, oppure alla scadenza del fondo, se non prorogata.

La Società di Gestione comunica a mezzo posta all'Autorité des Marchés Financiers la data e la procedura di scioglimento stabilite. Successivamente, trasmette all'Autorité des Marchés Financiers la relazione del revisore dei conti.

La proroga di un Fondo può essere decisa dalla Società di Gestione di comune accordo con la banca

depositaria. La decisione deve essere presa almeno tre mesi prima della data di scadenza del Fondo e comunicata ai titolari delle quote e all'Autorité des Marchés Financiers.

Articolo 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, la Società di Gestione o il soggetto allo scopo incaricato assumono le funzioni di liquidatore: in caso contrario, il liquidatore viene nominato dal giudice su richiesta di qualsiasi interessato. La Società di Gestione o, eventualmente, la banca depositaria sono investite a tale scopo dei poteri più ampi per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e suddividere il saldo disponibile tra i detentori delle quote in contanti o in titoli.

Il revisore dei conti e la banca depositaria assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5 – CONTROVERSIE

Articolo 13 - Competenza - Elezione di domicilio

Qualsiasi controversia riguardante il Fondo che possa sorgere durante il suo periodo di operatività, oppure in occasione della sua liquidazione, sia tra i detentori di quote, che tra questi e la Società di Gestione o la banca depositaria, è soggetta alla giurisdizione dei tribunali competenti.

Data di aggiornamento del regolamento: 23 dicembre 2021